

BILANCIO SOCIALE | 2022



FRATELLI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Via della Moscova 9 - 20121 Milano - Tel. 026254591
info@fratellisanfrancesco.it - www.fratellisanfrancesco.it

L'ECO DELLA SOLIDARIETÀ

Registrazione presso il tribunale di Milano. N°239 del giugno 2012. Iscrizione al R.O.C. N°24412 del 1 aprile 2014.
Direzione: Via Moscova 9, 20121, Milano
tel. 02 6254591
info@fratellisanfrancesco.it

DIREZIONE

P. Cesare Azimonti

REDAZIONE

Fr. Clemente Moriggi
Beatrice Gatti
Walter Nappa

HANNO COLLABORATO

Fratel Clemente Moriggi
Bledjan Beshiraj
Maria Secchi
Silvia Lovallo
Arianna Princiotta
Dott. Stefano Orfei
Dott Andrea Oltolina
Michael Mohssen
Ombretta Ametta
Alessandra Peddis
Fabiola Lopez

FOTOGRAFIE

Ettore Santilli
Fabrizio Barbanti
Silvia Lovallo
Michael Mohssen

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Double Malt S.r.l.

STAMPA

Copistampa S.r.l. Via G. Birago, 5, C. Monzese (MI)



INDICE

Prefazione	6
I FRATELLI DI SAN FRANCESCO	7
Chi siamo	8
A chi ci rivolgiamo	10
Valori e vision	11
LA NOSTRA STRUTTURA	12
Organizzazione	13
Organigramma	14
ETS Organizzazione di volontariato	15
Cooperativa Insieme si può	15
LA NOSTRA RETE	16
Galassia fondazione	17
I NOSTRI SERVIZI	18
Segretariato sociale	19
Accoglienza e tesseramento	19
Centro di ascolto	20
Assistenza legale	20
Sportello orientamento e avviamento al lavoro	20
Scuola di italiano per adulti e stranieri	20
Scuola di alfabetizzazione informatica	21
Sportello previdenziale	21
CASE DI ACCOGLIENZA PER ADULTI	22
Introduzione case	23
Saponaro	24
Barabino	29
Sammartini 75	33
Puglie	37
Mezzanino	40
Ala fragili saponaro	45
CAS	49
San Zenone	50
Santa Chiara	56
Saponaro	59
Puglie	61
AREA MINORI	63
SAI	64
Area MSNA	67
AREA SANITARIA	72
Poliambulatorio	73
Odontoiatria	76
Farmacia	78
Mensa e pacchi viveri	81
Unità mobile	84
Docce e Guardaroba	86
BILANCIO ECONOMICO 2022	87
Bilancio e costi figurativi	88
Proventi, presenze e contatti annuali	89

PREFAZIONE

DI FRATEL CLEMENTE MORIGGI - DIRETTORE

Come ogni anno, ci ritroviamo a presentare le nostre attività caritative e sociali, mantenendo immutato l'obiettivo principale della Fondazione Fratelli di San Francesco: **accoglienza, assistenza, integrazione e promozione umana per le persone in difficoltà.**

Questo bilancio sociale, benché ricco di numeri e dati, vuole essere la testimonianza dell'impegno di tante persone che, giorno dopo giorno, con dedizione si dedicano all'aiuto del prossimo.

La nostra opera è stata fondamentale per offrire a coloro che cercano aiuto un orientamento adeguato, facendo in modo che possano imparare a percorrere in modo autonomo il cammino della vita.

La vicinanza e l'attenzione che abbiamo dedicato alle persone vulnerabili sono diventate le fondamenta della nostra missione.

Grazie all'aiuto di operatori e volontari, siamo stati in grado di offrire una vasta gamma di servizi. Dalla distribuzione di beni di prima necessità, come cibo e vestiti, all'assistenza sanitaria ed educativa; la nostra Fondazione si è assicurata di dare risposte adeguate ad ogni aspetto fondamentale per la dignità e il benessere delle persone bisognose.

Abbiamo anche consolidato le collaborazioni con organizzazioni locali, società e Enti, ampliando così il nostro raggio d'azione per essere sempre più prossimi a chi ci chiede aiuto. Abbiamo sviluppato anche nuovi **progetti di formazione e riqualificazione professionale,** puntando a fornire alle persone svantaggiate le competenze necessarie per migliorare la propria situazione economica e costruire un futuro sostenibile. Questo tipo di sostegno è stato fondamentale per favorire la resilienza e l'autonomia delle persone.

Tra i nuovi progetti, apriremo una struttura alle mamme con bambini e piccoli nuclei familiari; per quanto riguarda l'infermeria già operativa, è stata ampliata per accogliere persone ammalate trovate per strada.

In questi ultimi anni, abbiamo osservato tanti cambiamenti nel tipo di richieste di aiuto; abbiamo conosciuto persone ognuna delle quali aveva una propria storia da raccontare, persone che fuggono da guerre e povertà estrema, persone vittime di tratta, donne sole e maltrattate, tutte persone alla ricerca di una vita e di un futuro migliore.

Come dice il nostro Santo Padre: **“il vero potere è il servizio, bisogna custodire la gente, avere cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore”.**

Con questo spirito spero possa essere interpretato questo bilancio sociale, testimonianza dell'opera di bene della Fondazione fratelli di San Francesco d'Assisi.

Questa lettura ti stimoli a sostenerci, anche mettendo la firma per il 5x1000.

Pace e Bene!



Fratel Clemente
Direttore delle Opere



I FRATELLI DI SAN FRANCESCO

CHI SIAMO

La Fondazione Fratelli San Francesco d'Assisi si impegna ad offrire assistenza, accoglienza e percorsi di integrazione ai poveri e ai più fragili. Oltre ai servizi di base, come pasti, riparo e cure, la Fondazione fornisce anche servizi per il recupero e il reinserimento delle persone emarginate o socialmente escluse. Questi servizi includono formazione professionale, inserimento lavorativo e autonomia abitativa.

Come affermato da Papa Francesco: "La carità significa avvicinarsi, occuparsi davvero dei poveri, sporcarsi le mani, diventare un "ospedale da campo" per mettere in pratica oggi il Vangelo".

FONDAZIONE FRATELLI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI ONLUS

Ha la responsabilità della gestione immobiliare e patrimoniale dei servizi, collabora con enti pubblici e privati per la stipula di convenzioni e si occupa di tutti gli aspetti legati allo sviluppo di nuovi progetti.



A CHI CI RIVOLGIAMO

La nostra missione è affiancare e supportare coloro che si trovano in situazioni di profondo disagio, le cui vite sono state colpite da eventi traumatici di varia natura; malattie, perdita di lavoro o complessità familiari hanno gettato ombre sul loro percorso, minando la loro autonomia e la loro resistenza nel fronteggiare le sfide.

L'impegno che ci caratterizza è quello di offrire un approccio umano ma anche professionale e competente, fornendo un valido sostegno a chi si affida a noi.

SENZA DIMORA

Soprattutto uomini e donne di nazionalità italiana, anziani o persone sole senza sostegno, che affrontano anche problemi di salute o psicologici.

ADULTI DOPO I 18 ANNI

Giovani adulti che vengono assistiti nel loro percorso di inclusione sociale, lavorativa e abitativa.

RICHIEDENTI ASILO POLITICO

Uomini singoli e famiglie provenienti da paesi in cui sono in corso guerre o tensioni civili, che cercano in Italia una nuova opportunità di vita.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

Adolescenti tra i 14 e i 18 anni, trovati abbandonati sul territorio nazionale, affidati dal Comune di Milano e avviati alla regolarizzazione e alla definizione di un Progetto Educativo Individuale.

FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Famiglie con problemi economici e di sostegno sociale, anche con membri malati o disabili. Alcune di loro vengono segnalate dalle autorità cittadine, altre si rivolgono spontaneamente alle nostre strutture in cerca di aiuto e supporto.



I NOSTRI VALORI

La Fondazione Fratelli di San Francesco si impegna a offrire assistenza per rispondere alle necessità in continua evoluzione delle persone. Sappiamo che le esigenze di oggi sono diverse da quelle di vent'anni fa e ci adoperiamo per soddisfare non solo i bisogni primari come cibo, alloggio, igiene e cure, ma anche per aiutare le persone a riconquistare la propria dignità e autonomia economica e lavorativa.

Siamo al fianco di uomini, donne, anziani soli e fragili, minori stranieri non accompagnati, famiglie italiane e straniere in difficoltà, offrendo loro servizi concreti, sostegno e un ascolto attento.

Seguendo l'esempio di San Francesco accogliamo chiunque cerchi aiuto alla nostra porta, impegnandoci quotidianamente per rispondere alle specifiche necessità dei nostri assistiti, aiutandoli a costruire un futuro e a trasformare le loro vite.

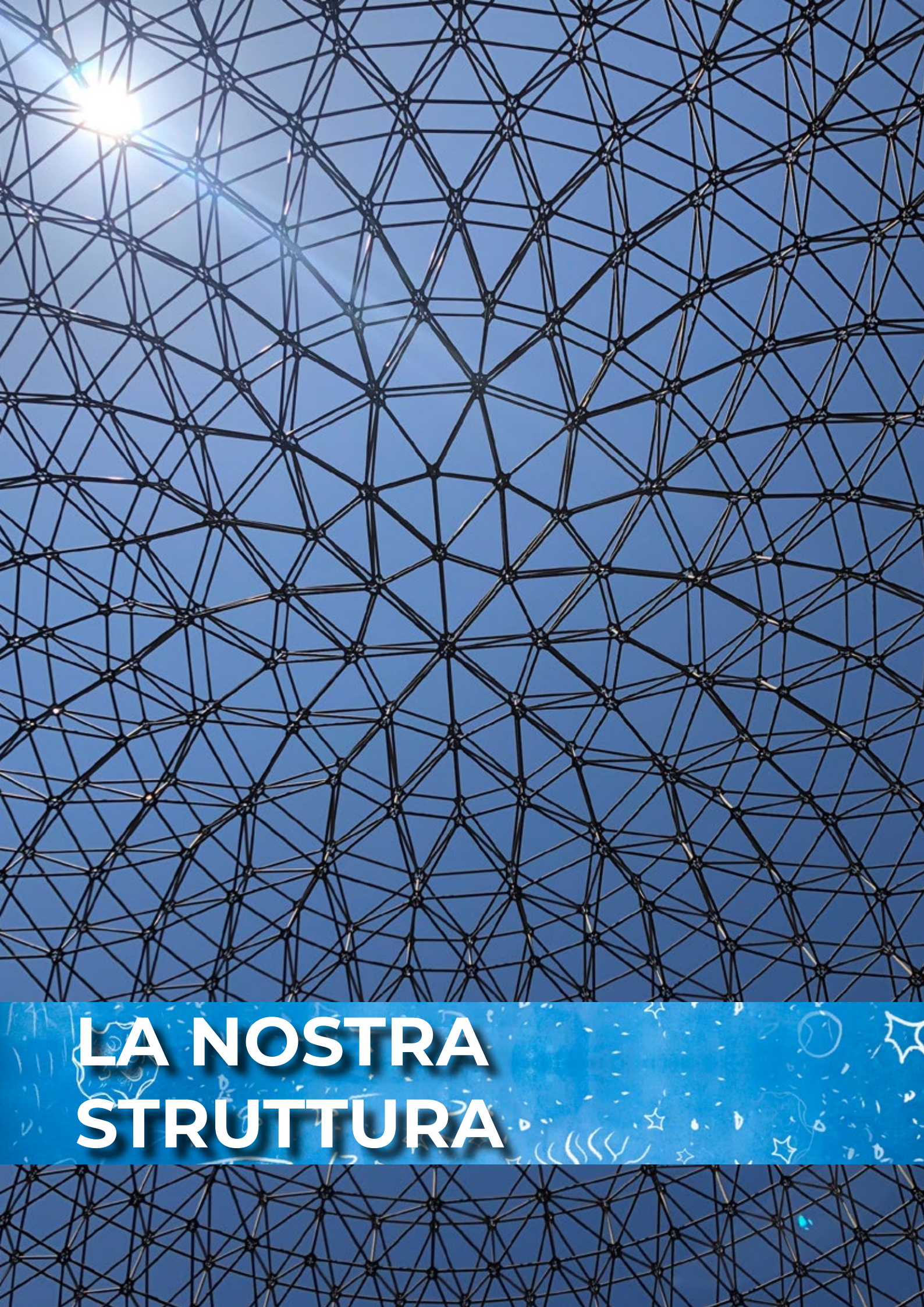
Valorizziamo ogni individuo, promuovendo l'integrazione e il benessere delle persone in difficoltà e senza dimora. Forniamo loro le competenze e le capacità necessarie per trovare lavoro e raggiungere l'indipendenza economica e abitativa.

VISION

Lo spirito con cui affrontiamo i servizi

Ogni giorno da vent'anni lavoriamo per costruire un argine alla disperazione che affligge sempre più persone nella nostra città: uomini, donne, famiglie, giovani e anziani che quotidianamente bussano alla nostra porta perché bisognosi di aiuto o perché, soli e fragili, non hanno più punti di riferimento.

Ci mettiamo a disposizione per dare una risposta alle loro esigenze primarie e per cercare di trasmettere fiducia nel prossimo e speranza nel futuro, indipendentemente dalla condizione di partenza. Mostriamo un profondo interesse sin da subito per la loro storia; cerchiamo di credere e sperare assieme che ci sia un domani migliore da vivere. Siamo tutti fratelli. Siamo i fratelli di San Francesco, il frate dei poveri.



LA NOSTRA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONE

CONSIGLIO DEI GARANTI



CDA



DIRETTORE DELLE OPERE



COMITATO DEI SERVIZI

Consiglio del Direttore:
composto dai responsabili
degli enti Fondazione, Associazione e Cooperativa
e da tutti i coordinatori dei servizi.

ORGANIGRAMMA

AREA SANITARIA

- Prestazioni mediche specialistiche
- Studio Dentistico
- Farmacia

SEGRETARIATO SOCIALE

- Accoglienza via Bertoni
- Centro di ascolto
- Sportello legale/sociale
- Sportello previdenziale
- Tesseramento e prenotazioni

SEGRETERIA GENERALE

- Coordinamento Servizi Sociali
- Progettazione
- Ufficio Stampa
- Ufficio Amministrativo
- Centralino e coordinamento logistica

AREA MINORI

- Comunità socio-educative
- Unità Sperimentali di Accoglienza SAI - MSNA

AREA ANZIANI

- Custodi Sociali
- Telefonata Amica
- Consegna pasti a domicilio

AREA ACCOGLIENZA

- Centri di 1° e 2° accoglienza diurni e notturni
- Unità mobile "Buon Samaritano"

AREA REFEZIONE

- Mensa
- Pacchi Viveri
- Centro Cottura

AREA ISTRUZIONE

- Scuola di italiano per minori e richiedenti asilo
- Scuola di italiano per adulti

AREA operativita'

- Cooperativa Sociale INSIEME SI PUÒ

AREA VOLONTARI

- Segreterie Fondazione e Associazione
- Coordinamento
- Selezione e formazione specifica e generica
- Inserimento e accompagnamento

FRATELLI DI SAN FRANCESCO ETS ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Si occupa di reclutare e selezionare volontari, formandoli secondo i principi della fraternità cristiana e francescana. Inoltre, fa conoscere e offre l'opportunità di sperimentare i servizi della Fondazione Fratelli di San Francesco, inserendo gradualmente i volontari e fornendo loro supporto affinché possano integrarsi nel contesto in cui lavorano e collaborare con i responsabili, gli operatori e gli ausiliari. La gestione operativa dei servizi della Fondazione Fratelli di San Francesco è affidata a due Cooperative ONLUS che, nel rispetto della persona e dell'accoglienza, valorizzano le competenze degli operatori e dei professionisti attraverso formazioni adeguate e affiancamenti.



COOPERATIVA SOCIALE ONLUS INSIEME SI PUO'

Si occupa della gestione operativa del Segretariato sociale, che comprende diversi servizi, tra cui:

- Servizio di accoglienza e tesseramento.
- Prenotazioni specialistiche.
- Sportello sociale e Sportello legale
- Servizio di avviamento ed orientamento al lavoro e servizio docce.

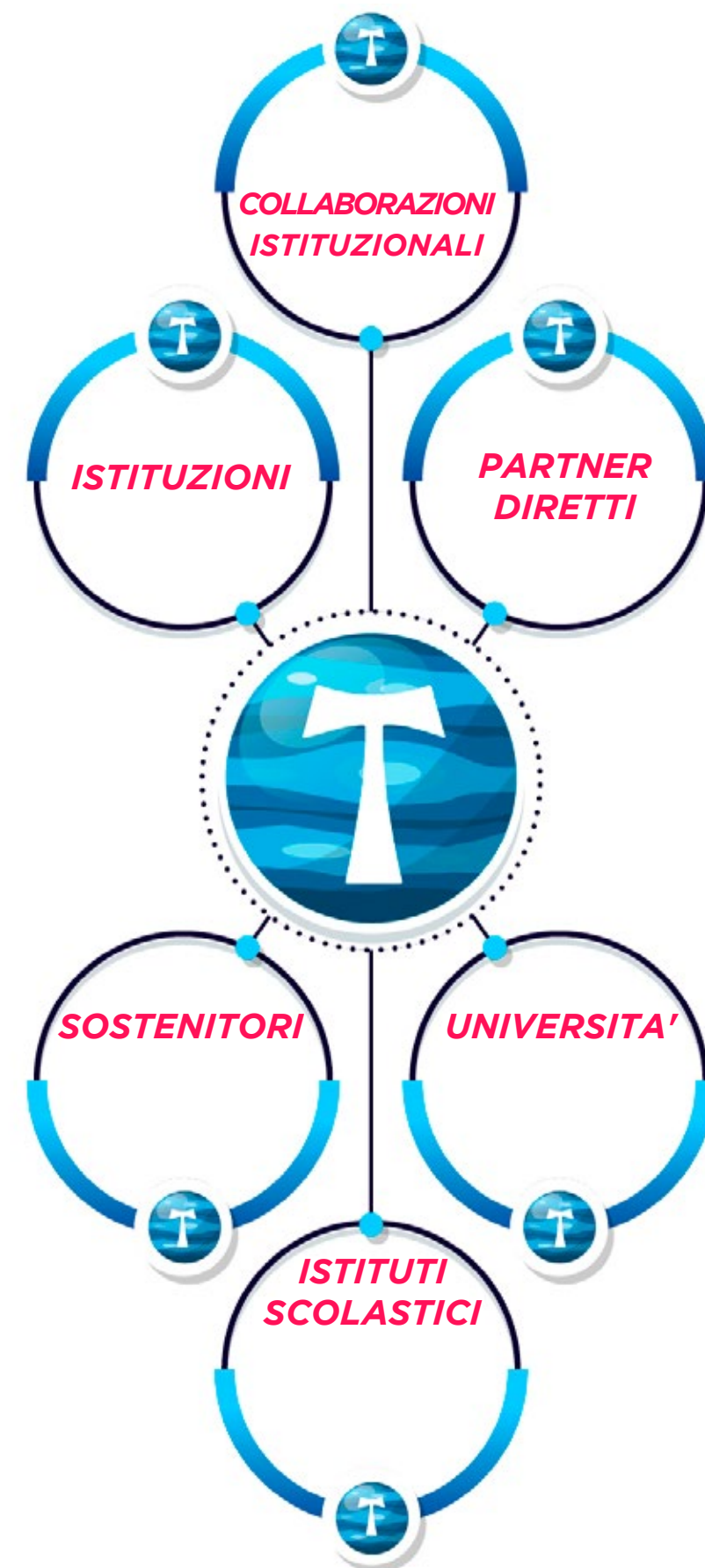
La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi ONLUS, nel corso delle sue attività, potrà avvalersi dei volontari ai sensi dell'art. 17 del D. gs 117/2017, previa delibera del Consiglio di Amministrazione adottata con la maggioranza dei 2/3 dei suoi membri. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un registro apposito, tenuto dal Consiglio di Amministrazione. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione per la quale svolge l'attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D. gs 117/2017.





LA NOSTRA RETE

GALASSIA FONDAZIONE



I NOSTRI SERVIZI

SEGRETERIATO SOCIALE

La Fondazione Fratelli di San Francesco offre aiuto alle persone in difficoltà abitativa, economica e lavorativa. Non si limita a fornire un letto o un pasto caldo, ma mette a disposizione una serie di servizi che aiutano le persone a recuperare la propria dignità e a inserirsi nuovamente nella società. I servizi sono divisi in diverse categorie:



Per Segretariato Sociale intendiamo l'insieme di sportelli e servizi che operano per una prima **accoglienza** di coloro che si rivolgono alla Fondazione Fratelli di San Francesco, indirizzandoli ai servizi che di volta in volta vengono richiesti. È quindi il punto di riferimento per chi voglia condividere un progetto di reinserimento nel tessuto sociale.

SERVIZIO ACCOGLIENZA E TESSERAMENTO

Nel 2022 le registrazioni hanno raggiunto il numero di **13.800**, ben **3.000 in più rispetto all'anno precedente**.

si accede dalla reception di via Renzo Bertoni 9; la persona viene inviata allo sportello tesseramento, che provvederà ad indirizzarlo al servizio richiesto:

- Tesseramento
- Mensa
- Docce e guardaroba
- Assistenza sanitaria ecc.

I Volontari dell'Associazione garantiscono l'accoglienza e la registrazione ("tesseramento") degli assistiti dall'ambulatorio della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi Onlus sito in via Bertoni, 9 a Milano.

Tutti gli appuntamenti sono stati rigorosamente prenotati telefonicamente o di persona, per assicurare il maggior numero di presenze. Contrariamente all'anno 2021 gli appuntamenti non venivano più confermati 48 ore prima tramite invio di un SMS; pertanto, gli utenti sono stati istruiti a prestare maggiore attenzione alle indicazioni fornite.

CENTRO DI ASCOLTO

Nel corso dell'anno 2022 abbiamo avuto un totale di **55 colloqui** al centro di ascolto che è aperto un pomeriggio alla settimana e, da novembre, anche una mattina. Si sono presentati 35 uomini e 20 donne, la cui provenienza era per la maggioranza dall'Africa (21 soggetti), seguita dall'Unione Europea (11), Sud America (10), Italia (8) ed Asia (4).

Per quel che riguarda l'età, 36 soggetti avevano fra i 31 e i 60 anni, 17 avevano più di 60 anni e solo 2 meno di 30 anni.

Come l'anno scorso le necessità erano varie, e spaziavano dalla richiesta di documenti e/o informazioni su come ottenere essi, (Comune, Inps, permessi di soggiorno etc.), assistenza legale, richieste di lavoro e di alloggi. Particolarmente numerose le domande di alloggi la cui reperibilità a Milano e dintorni è pressoché nulla. Le richieste di assistenza legale sono state in tutto 9.

ASSISTENTE LEGALE

Nel 2022 sono state 140 le varie pratiche civili e penali avviate, anche nelle nostre case di accoglienza. Grazie alla collaborazione di due nostri volontari avvocati, è stato attivo lo sportello legale, che offre assistenza e consulenza gratuita in materia di diritto civile e penale. Gli avvocati ricevono in presenza il venerdì pomeriggio, previo primo colloquio con il Centro di Ascolto. L'attività svolta da questo servizio è indicata nel paragrafo dedicato al Centro di Ascolto.

SPORTELLLO ORIENTAMENTO E AVVIAMENTO AL LAVORO

Nel 2022 sono stati fissati circa 250 Appuntamenti e realizzati/rivisti circa 150 CV. Le tecniche usate per la ricerca delle offerte di lavoro hanno comportato l'utilizzo dei bollettini di Associazione ALA, dei Gruppi di Volontariato Vincenziano e il "risorsario" di Caritas, nonché di motori di ricerca quali Subito.it, Indeed, InfoJobs e contatti con Agenzie per il Lavoro quali, ad esempio, GiGroup, Umana, Randstad, Adecco ed Etjca.

In particolare, è stato raggiunto un accordo con GiGroup che ci ha consentito un accesso diretto ai selezionatori della loro struttura, cosa particolarmente utile data la ben nota difficoltà di accedere con i mezzi informatici nei tempi ristretti del colloquio allo sportello. Nel contesto del corso di formazione propedeutico al lavoro, corso del quale si parla diffusamente nel seguente paragrafo dedicato, una delle lezioni è stata tenuta da personale di GiGroup.

SCUOLA DI ITALIANO PER ADULTI STRANIERI

La scuola di italiano ha ripreso le attività tradizionali nell'anno scolastico 2021-2022, dopo la inevitabile sospensione delle attività didattiche in presenza, durante il periodo della massima diffusione della pandemia.

La ripresa è stata caratterizzata da una ritrovata fiducia degli insegnanti volontari e dal desiderio di un nuovo significativo impegno a favore degli adulti immigrati, in molti casi neo-arrivati. Nel periodo della pandemia, peraltro, i rapporti con gli studenti, che in precedenza avevano frequentato l'Associazione, non sono stati del tutto interrotti. Alcuni insegnanti, infatti, hanno mantenuto almeno una comunicazione a distanza attraverso gli strumenti tecnologici più diffusi tra gli studenti (messaggi SMS, Whatsapp, mini-lezioni attraverso audio WhatsApp, etc) con l'intento di limitare almeno la distanza emotiva tra la scuola e discenti.

Tutto questo è stato apprezzato ed è servito a mantenere viva la fiducia, del resto già molto diffusa tra le varie comunità di stranieri di Milano e provincia, nel Centro San Francesco. La fiducia si è poi nuovamente manifestata con la ripresa delle richieste di iscrizione ai corsi di Italiano a partire dall'estate 2022. L'offerta della scuola allora si è ampliata, e sono stati offerti corsi per quattro giorni alla settimana: il lunedì e il mercoledì mattina a studenti in grado di seguire il livello B1 e A1/A2, il martedì e il giovedì mattina e tardo pomeriggio a studenti pre-A1 e A1/2. Gli insegnanti coinvolti sono stati 8, sia con orari e impegni diversi. A partire dalla fine di febbraio, l'Associazione ha potuto poi fare affidamento su nuovi spazi, adeguati all'insegnamento e comodi da raggiungere.

SCUOLA ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

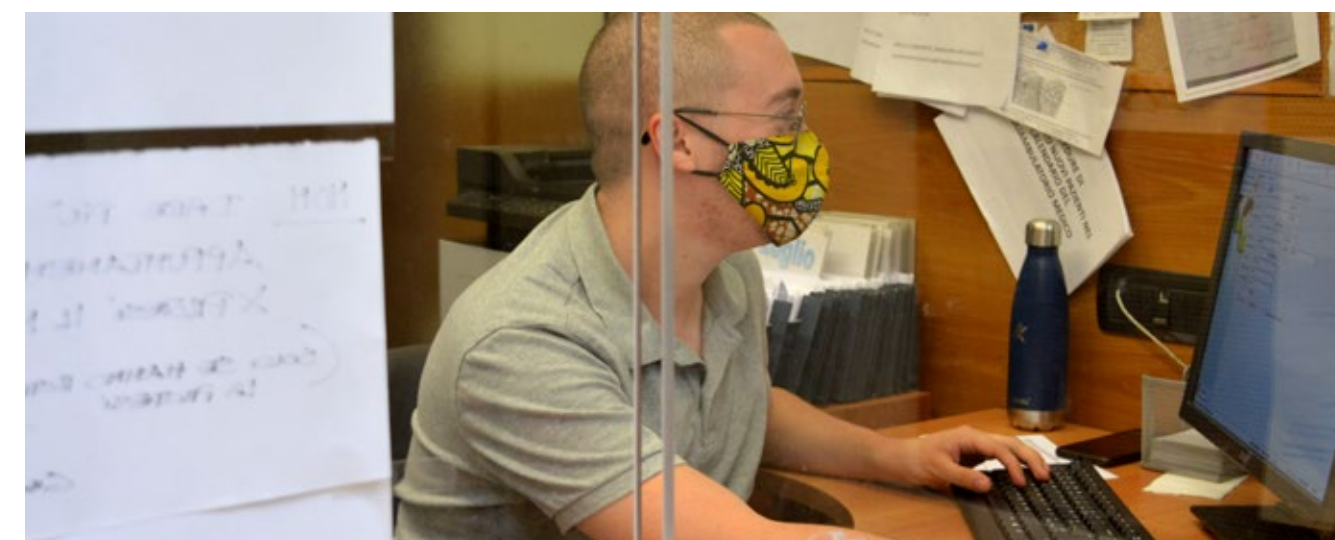
Nella prima parte dell'anno è stato tenuto il quindicesimo corso di alfabetizzazione informatica che ha visto l'iscrizione di 10 partecipanti e si è articolato in 23 lezioni, della durata di 2 ore ciascuna, tenute da 2 volontari.

Sulla base dell'esperienza maturata nei 15 corsi fin qui tenuti, considerando anche il cambiamento delle esigenze dei potenziali partecipanti, è stato ridefinito l'obiettivo della scuola. Ci si è orientati verso interventi "spot" indirizzati a un singolo partecipante, o a un ristretto numero, di durata limitata per aiutare su temi specifici. In particolare, si è progettato un aiuto, o un breve corso di formazione, per la ricerca del lavoro in internet tramite motori di ricerca o siti dedicati (agenzie per il lavoro, AFOL, WeMi, ...). La nuova modalità, ribattezzata "Sportello Informatico" è stata avviata in via sperimentale, con un numero limitato di incontri, nella prospettiva di portarla a regime nell'anno 2023.

SPORTELLLO PREVIDENZIALE

Il servizio previdenziale, in collaborazione con Insieme si Può – Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus, coordina i seguenti servizi:

- assistenza pratiche dichiarazione dei redditi
- assistenza per le regolarizzazioni
- pratiche di invalidità
- gestione colf e badanti
- ricongiungimenti familiari
- pratiche per il rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno



INTRODUZIONE ALLE CASE DI ACCOGLIENZA

Le Case di Accoglienza offrono un rifugio sicuro e stabile per le persone senza casa o che non hanno una rete di supporto solida. Gli assistenti sociali che lavorano in queste strutture svolgono un ruolo cruciale nel fornire sostegno emotivo e pratico ai residenti. Affrontare problemi come la mancanza di una casa, di un impiego stabile o di una rete di sostegno può essere estremamente difficile, ma le squadre lavorano per sviluppare piani personalizzati per aiutare gli ospiti a riacquistare le proprie risorse personali e a trovare soluzioni per uscire da situazioni di bisogno. L'obiettivo principale di queste Case di Accoglienza è migliorare la qualità della vita delle persone emarginate, offrendo un ambiente sicuro, affetto e supporto materiale. La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi svolge quindi un'importante opera sociale, fornendo una mano tesa a chi si trova in situazioni di disagio.



**CASE DI ACCOGLIENZA
PER ADULTI**



La Casa della solidarietà di via Michele Saponaro, nasce nel 2006 a seguito del trasferimento della mensa, allora sita in via Renzo Bertoni.

Al suo interno vi sono differenti tipi di fragilità accolti: senza fissa dimora, richiedenti asilo politico, comunità per minori stranieri non accompagnati e un'ala dedicata all'accoglienza di persone che, seppur autonome, necessitano di cure mediche continuative con personale qualificato che vi opera.

La struttura è dedicata a chi non ha un posto in cui passare la notte, a chi non sa cosa mangiare, a chi non ha degli indumenti puliti o non ha la possibilità di lavarsi. Più che una semplice mensa o un dormitorio, quella di via Saponaro 40 è quindi una Casa, aperta a tutti coloro che abbiano fatto richiesta per uno dei servizi qui messi a disposizione. L'obiettivo dell'accoglienza è migliorare la qualità della vita delle persone "emarginate" in termini di affetti e beni materiali. I professionisti presenti all'interno, sviluppano piani personalizzati per aiutare gli ospiti a recuperare le risorse personali e a trovare modi per uscire dalla situazione di bisogno.

ACCOGLIENZA E PIANO ANTI-FREDDO VIA MICHELE SAPONARO 40 - MILANO

Durante il periodo compreso tra il 29 novembre 2021 e il 13 marzo 2022, la Casa della Solidarietà di Via Saponaro 40 ha riservato 100 posti esclusivamente per persone adulte, di sesso maschile, che si trovano in uno stato di grave emarginazione, senza un'abitazione stabile e che sono state indirizzate presso il centro Sammartini. Questa forma di accoglienza a bassa soglia si concentra sull'offerta di servizi mirati alla riduzione dei danni e si caratterizza per la massima accessibilità. Il requisito primario per accedere a questo tipo di assistenza è semplicemente essere maggiorenni. Il concetto di bassa soglia è basato su una metodologia strettamente adattata ai contesti in cui si sviluppa e alle emergenze che si cercano di affrontare.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di dare ospitalità notturna e diurna a uomini italiani e stranieri che vivono in strada e che presentano problemi di natura socio-economica quali:

- Assenza di una casa;
- Assenza di una rete familiare ed amicale;
- Fragilità psico - fisiche;
- Dipendenze;
- Situazione lavorativa precaria o assente.

L'accoglienza nello specifico mira a innalzare la qualità della vita del soggetto "gravemente emarginato" negli affetti e nei beni materiali.

Lo staff operante nella casa di accoglienza attiva processi di conoscenza miranti alla stesura di un progetto personalizzato volto al recupero delle capacità residue per permettere agli ospiti di mettere in atto azioni finalizzate ad uscire dalla condizione di bisogno.

ANALISI DATI STATISTICI

Nel periodo in esame sono state accolte 116 persone.

Nazionalità	%
Afghanistan	2%
Albania	5%
Apolide	1%
Bangladesh	2%
Brasile	2%
Bulgaria	1%
Camerun	2%
Cina	1%
Congo	1%
Costa d'Avorio	3%
Cuba	1%
Egitto	7%
Eritrea	1%
Etiopia	1%
Gambia	3%
Ghana	1%
Guinea Bissau	1%
Italia	24%
Mali	2%
Marocco	12%
Mauritius	2%
Niger	1%
Nigeria	3%
Pakistan	3%
Romania	4%
Senegal	4%
Somalia	2%
Sri Lanka	1%
Togo	1%
Tunisia	6%
Ucraina	1%
Uganda	1%
Uruguay	1%
Vietnam	1%

Le persone accolte provengono da 34 paesi diversi, in particolare il 24% sono italiani, il 12% provengono dal Marocco, il 7% dall'Egitto.
Se analizziamo il dato da un punto di vista della provenienza abbiamo che il 35% dei nostri ospiti proviene dal bacino europeo, il 50% dall'Africa.

L'età media è di circa 50 anni, Gli ultrasessantacinquenni rappresentano la fascia più debole tra le persone che rientrano in questo progetto perché persone sole che da tempo hanno perduto, per vari motivi, i propri legami familiari: vivere in dormitorio rappresenta per loro sia casa che amici e per questo motivo fanno molte resistenze alla proposta di essere inseriti in Rsa: queste sono viste come soluzioni che determinano la perdita della loro autonomia e di libertà di movimento.

METODOLOGIA D'INTERVENTO

Per analizzare le problematiche degli ospiti abbiamo utilizzato come strumento di lavoro il colloquio nella relazione con gli ospiti.

Durante questo periodo abbiamo migliorato la qualità degli ascolti e il numero dei professionisti impiegati, per far sì che la relazione di aiuto fosse il più significativa possibile.

Gli spazi di ascolto sono aumentati e sono stati strutturati per salvaguardare il più possibile la privacy delle persone.

Dai colloqui personali sono emerse le criticità per ciascun utente e l'individuazione delle loro capacità residue o inconsapevoli. Su queste basi è stato predisposto un progetto ad hoc per ciascun utente con la finalità di perseguire un miglioramento del livello di vita e puntare ove ce ne fossero le premesse ad un nuovo inserimento nel tessuto sociale. Fondamentale in questa fase è stata la collaborazione in particolare tra l'assistente sociale e lo psicologo per portare l'utente alla consapevolezza della propria forza e all'elaborazione delle esperienze di vita che lo hanno portato a ritrovarsi su un piano di forte indigenza. La presa di coscienza della propria dignità e del proprio valore ha permesso di intraprendere con fiducia la ricostruzione dei legami con il territorio e piano piano con i propri pari.

Un primo passo è stato la verifica della validità dei documenti, in particolare il Permesso di Soggiorno degli extracomunitari, o intraprendere l'iter di ottenimento di residenza fittizia per poter essere presi in carico dai servizi del Comune di Milano. Il passo successivo ha coinvolto l'aspetto lavorativo con l'analisi delle proprie esperienze lavorative e l'invio alle agenzie di lavoro con le quali si è in rete. Naturalmente, per gli ospiti stranieri è stato verificato la conoscenza della lingua italiana e quando questa è risultata insufficiente sono stati inviate alle scuole d'italiano per stranieri con le quali da tempo si collabora.

Coloro i quali hanno già ottenuto il rinnovo del permesso di soggiorno sono stati indirizzati ai servizi offerti dalla nostra rete per la ricerca di lavoro o per la partecipazione ad un corso di formazione e l'avvio di un tirocinio lavorativo.

La pandemia da Covid-19 ha imposto anche per questa edizione del Piano Freddo procedure severe per i nuovi ingressi su invio del Centro Sammartini: l'obbligo di possedere il green pass che dimostri di essersi sottoposto a vaccinazione da Covid-19.

L'utilizzo delle mascherine e del gel disinfettante, il mantenimento della distanza di almeno un metro, la misurazione quotidiana della temperatura sono alcune delle routine adottate al fine di evitare possibili contagi. Nel corso di questo periodo tre ospiti sono risultati positivi al Covid-19 e sono stati inseriti in un Covid Hotel fino alla loro negativizzazione.

LA MENSA

All'interno della struttura gli ospiti possono usufruire del servizio di lavanderia e del servizio mensa con i seguenti orari:

COLAZIONE

07.00/08.00

Pranzo

11.00/13.00

CENA

18.0/20.00

LA NOSTRA RETE

- Ufficio stranieri del Comune di Milano
- Servizio Sociale Territoriale Municipio 5
- Via Conca del Naviglio dott.ssa Bartoli
- Pronto Intervento per neomaggioresi con prosieguo amministrativo;
- Cma Via dei Cinquecento;
- Sam Caritas Milano;
- Opera San Francesco servizio di psichiatria;
- Opera Cardinal Ferrari per il centro diurno anziani;
- Ufficio stranieri Via Scaldasole 5;
- Centro delle Culture del Mondo via Scaldasole 5
- Centro mediazione lavoro CELAV
- Fondazione Cova
- Umanitaria
- Agenzia interinale MANPOWER
- Agenzia interinale RAMSTAD
- Agenzia interinale ADECCO
- RETE RUBEN
- Cooperativa Sociale Piccolo Principe
- Poliambulatorio Fondazione Fratelli San Francesco via Bertoni 9 Milano
- Ospedale San Paolo
- Ospedale Humanitas
- Ospedale Niguarda Villa Marelli
- Emergency
- Hospice Cascina Brandezzata
- Banco Alimentare Lombardia
- Tavolo territoriale Municipio 5



BARABINO

ACCOGLIENZA PIANO ANTIFREDDO STRUTTURA COMUNALE DI VIA BARABINO 6 - MILANO

La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi, in ATI con Never Alone, ha gestito con successo una struttura fornita dal Comune di Milano per ospitare uomini maggiorenni senza dimora, sia italiani che stranieri, che sono stati inviati dal Centro Sammartini come parte del Piano Freddo 2021/2022. Il nostro servizio di accoglienza a bassa soglia si distingue per la nostra dedizione nel fornire servizi specifici per ridurre i danni, rimanendo al contempo altamente accessibili. I requisiti per accedere a questo servizio sono l'essere maggiorenni, trovarsi in condizione di senza dimora e avere una presenza stabile nel territorio di Milano. La nostra metodologia di bassa soglia si basa su una stretta collaborazione con i contesti in cui operiamo e sulle emergenze che cerchiamo di affrontare.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale era quello di dare ospitalità notturna a uomini italiani e stranieri che vivono in strada e che presentano problemi di natura socio-economica quali:

- Assenza di una casa
- Assenza di una rete familiare ed amicale
- Situazione lavorativa precaria o assente
- In fase di richiesta di protezione internazionale

L'accoglienza nello specifico mira a innalzare la qualità della vita del soggetto "emarginato" negli affetti e nei beni materiali.

Lo staff operante nella casa di accoglienza attiva processi di conoscenza miranti alla stesura di un progetto personalizzato volto al recupero delle risorse personali per permettere agli ospiti di mettere in atto azioni finalizzate ad uscire dalla condizione di bisogno.

Anche quest'anno l'accoglienza è stata caratterizzata dal quotidiano e costante monitoraggio e tracciabilità dei parametri sanitari di ciascun ospite, con il rispetto delle distanze e l'utilizzo dei DPI sia da parte degli ospiti che da parte degli operatori. Nel periodo in questione tutte le persone inserite erano state sottoposte a vaccinazione per il Covid 19 e dovevano possedere il green pass per poter accedere in struttura.

ANALISI DATI STATISTICI

La casa è stata aperta il 17 dicembre. In questo periodo sono state accolte in totale 86 persone.

Le persone accolte provengono da 27 paesi, in particolare il 14% sono italiani, il 23% sono del Marocco e il 12% della Nigeria.

Analizzando il dato dal punto di vista della provenienza abbiamo che il 69% dei nostri ospiti provengono dall'Africa.

<i>Nazionalità</i>	%
Afghanistan	1%
Algeria	2%
Azerbbaigan	1%
Brasile	1%
Costa d'Avorio	1%
Croazia	1%
Egitto	2%
Eritrea	1%
Francia	1%
Ghana	1%
Guinea	1%
India	1%
Iraq	2%
Italia	14%
Liberia	1%
Libia	3%
Mali	3%
Marocco	23%
Nigeria	12%
Pakistan	6%
Romania	1%
Senegal	5%
Somalia	2%
Sri Lanka	1%
Sud Africa	1%
Sudan	2%
Tunisia	6%

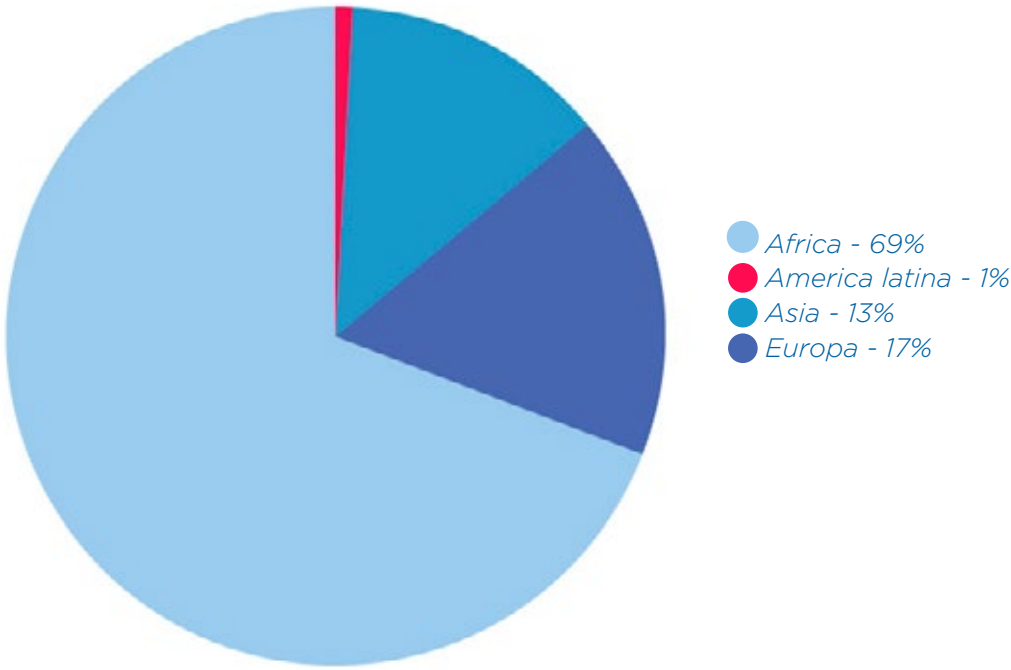
L'età media è di poco più di 40 anni, osservando il grafico sottostante osserviamo che il 43% delle persone ospitate ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni.

METODOLOGIA

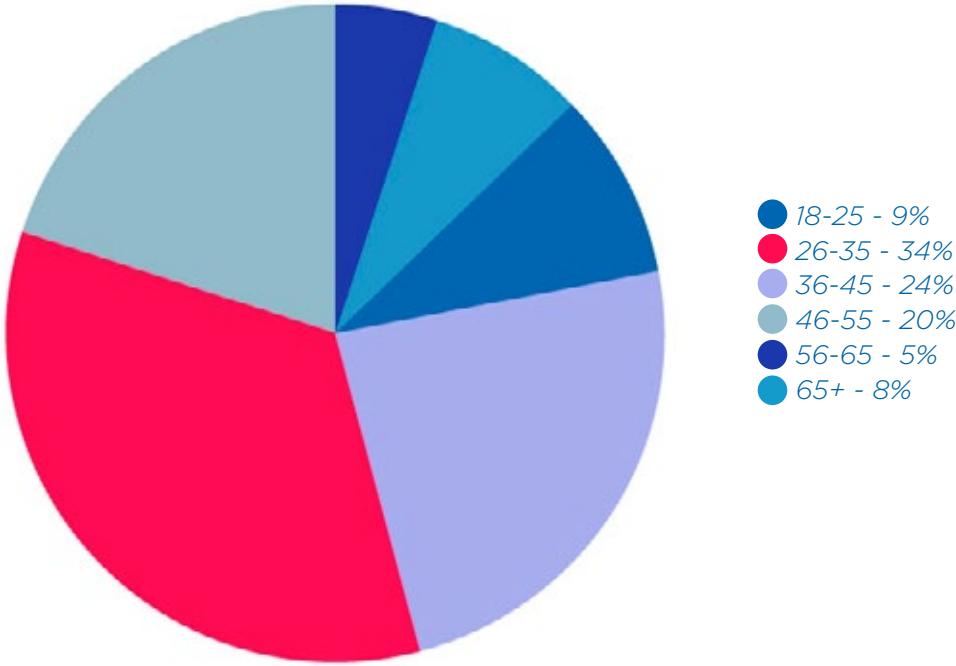
Per analizzare le problematiche degli ospiti abbiamo utilizzato come strumento di lavoro il colloquio nella relazione con gli ospiti.

Lo sforzo dell'Equipe è stato quello di porre le basi per la creazione di una relazione di aiuto il più significativa possibile per poter far emergere per ciascun ospite le criticità e le loro risorse personali, spesso inconsapevoli. Su queste basi è stato predisposto un progetto ad hoc per ciascun ospite con la finalità di perseguire un miglioramento del livello di vita e puntare ove ce ne fossero le premesse ad un nuovo inserimento nel tessuto sociale. La collaborazione quotidiana con il Centro Sammartini, ha permesso a molti ospiti del dormitorio di Via Barabino 6 di essere inseriti in un'altra accoglienza sul territorio di Milano.

PROVENIENZA GEOGRAFICA



CLASSI DI ETÀ



MENSA

All'interno della struttura gli ospiti hanno potuto usufruire del servizio di lavanderia (presso la Casa della Solidarietà di Via Saponaro) e del servizio mensa per colazione e cena, con i pasti provenienti dal Centro Cottura di Via Saponaro 40 Milano con i seguenti orari:

COLAZIONE

07.00/08.00

CENA
19.00/20.00

LA NOSTRA RETE

- Ufficio stranieri del Comune di Milano
- Servizio Sociale Territoriale Municipio 5
- Via Conca del Naviglio dott.ssa Bartoli
- Pronto Intervento per neomaggiorenni con prosieguo amministrativo;
- Cma Via dei Cinquecento;
- Sam Caritas Milano;
- Opera San Francesco servizio di psichiatria;
- Opera Cardinal Ferrari per il centro diurno anziani;
- Ufficio stranieri Via Scaldasole 5;
- Centro delle Culture del Mondo via Scaldasole 5
- Centro mediazione lavoro CELAV
- Fondazione Cova
- Umanitaria
- Agenzia interinale MANPOWER
- Agenzia interinale RAMSTAD
- Agenzia interinale ADECCO
- RETE RUBEN
- Cooperativa Sociale Piccolo Principe
- Poliambulatorio Fondazione Fratelli San Francesco via Bertoni 9 Milano
- Ospedale San Paolo
- Ospedale Humanitas
- Ospedale Niguarda Villa Marelli
- Emergency
- Hospice Cascina Brandezzata
- Banco Alimentare Lombardia
- Tavolo territoriale Municipio 5

D.ssa Maria B. Secchi
Sociologa Responsabile Progetto



SAMMARTINI 75

ACCOGLIENZA PIANO ANTIFREDDO
STRUTTURA COMUNALE DI VIA SAMMARTINI 75 MILANO

La Fondazione Fratelli di San Francesco d’Assisi in ATI con Insieme si Può – Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus ha gestito la struttura di Via Sammartini, numero 75, messa a disposizione dal Comune di Milano per l’accoglienza di persone senza dimora, sia italiane che straniere, maggiorenni e di sesso maschile. Grazie al nostro team qualificato, siamo stati in grado di offrire un servizio di accoglienza a bassa soglia, che si caratterizza per la riduzione del danno e per fornire un aiuto immediato. I requisiti di accesso a questo servizio comprendono il raggiungimento della maggiore età, l’assenza di una dimora stabile e la presenza nel territorio del Comune di Milano.

OBIETTIVI

L’obiettivo principale è stato quello di offrire ospitalità notturna a uomini, sia italiani che stranieri che vivono in strada e che presentano problemi di natura socio – economica, tra i quali: Assenza di una casa Assenza di una rete familiare ed amicale Situazione lavorativa precaria o assente Lunga storia di dipendenze Problemi di salute, sia fisica che mentale Assenza di documenti o in fase di richiesta di protezione internazionale Oltre all’ospitalità notturna, gli ospiti avevano la possibilità di avere un pasto caldo, la colazione, le docce calde, e depositare i loro effetti personali.

ANALISI DATI STATISTICI

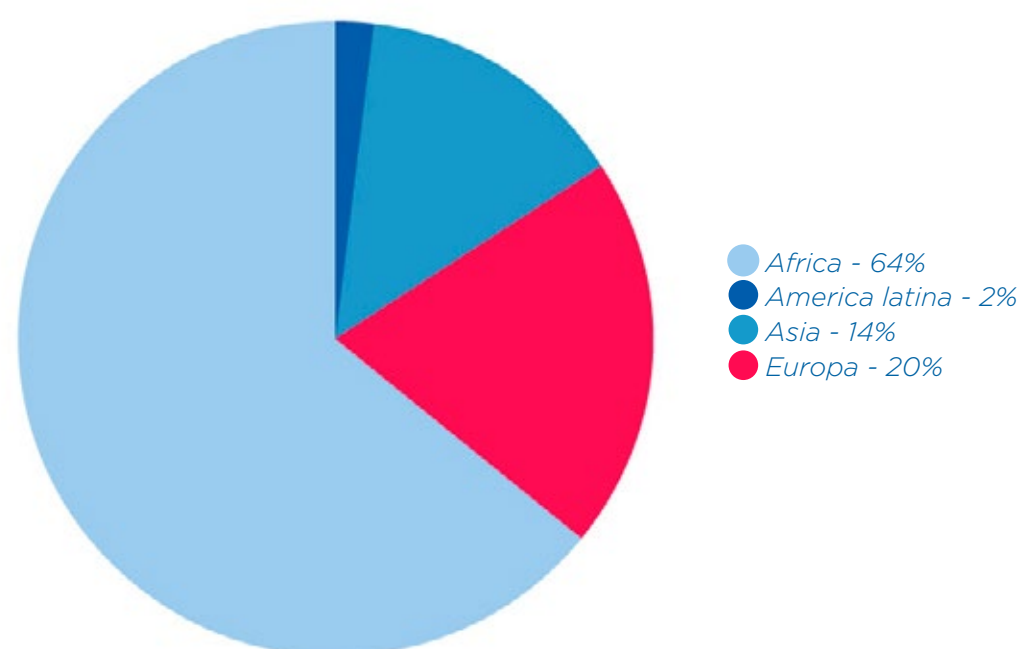
La struttura ha accolto per la durata del piano freddo 94 ospiti totali, alcuni sono stati ospiti dall’inizio del piano freddo fino alla fine, altri solo per un mese, altri per due. Le nazionalità ospitate sono state in tutto 27 così ripartite:

Nazionalità	%
Afghanistan	1%
Bangladesh	1%
Cina	4%
Ecuador	1%
Egitto	18%
Eritrea	1%
Filippine	2%
Gambia	1%
Ghana	2%
Guinea	1%
Italia	16%
Libia	1%
Mali	4%
Marocco	21%
Moldavia	1%
Niger	1%
Nigeria	5%
Pakistan	1%

...continua a pagina seguente

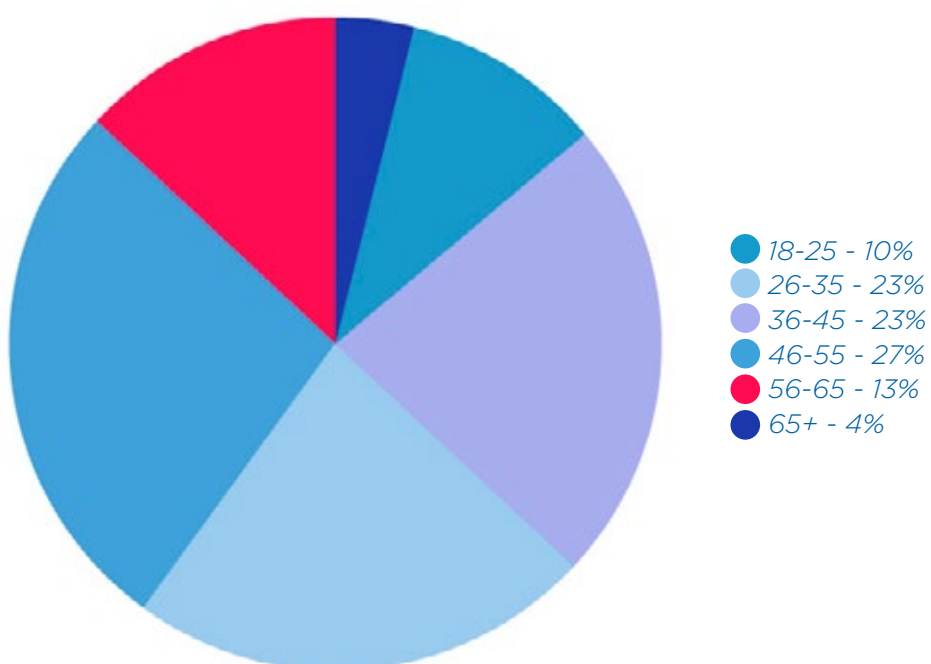
Palestina	2%
Perù	1%
Romania	3%
Russia	1%
Senegal	2%
Somalia	1%
Sri Lanka	1%
Sudan	1%
Tunisia	3%

PROVENIENZA GEOGRAFICA



CLASSI DI ETÀ

L'età media è di poco più di 42 anni, osservando il grafico sottostante osserviamo che 33% delle persone ospitate ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni.



CONSIDERAZIONI

Per gli ospiti stranieri le cause motivanti la richiesta di aiuto sono generalmente la difficoltà di integrazione lavorativa e culturale. La difficoltà a reperire un lavoro stabile genera una condizione di indigenza economica e la successiva precarietà alloggiativa; da qui deriva la necessità di usufruire di un posto letto presso un dormitorio.

Per gli ospiti italiani la principale causa di richiesta di aiuto è riconducibile agli effetti negativi che l'attuale crisi economica comporta nella vita delle persone, oltre che al disagio psichico, e all'abuso cronicizzato di sostanze o alcool che ne ha determinato il volontario o coatto allontanamento da parte della famiglia di origine.

Gli ospiti più giovani erano nella quasi totalità, richiedenti asilo.

Circa il 30 % degli ospiti, sia italiani che stranieri, presenta una situazione di dipendenza da sostanze (alcool o stupefacenti) o di disagio mentale che influiscono negativamente sulla possibilità di reperire un lavoro.

Il consumo di sostanze stupefacenti e alcoliche può provocare un deterioramento delle condizioni di vita, ma, d'altro canto, sono proprio i processi di marginalizzazione sociale che possono portare a ricorrere all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Ciononostante, il rapporto tra abuso di stupefacenti ed emarginazione sociale non è un rapporto di tipo causale, perché l'emarginazione sociale non riguarda tutti i consumatori di stupefacenti.

ORGANIZZAZIONE

Gli ospiti venivano accolti dalle ore 19.00 alle ore 23.00, quando poi si chiudeva la struttura per la notte, salvo deroghe concordate con il Centro Sammartini per alcuni ospiti che lavoravano e arrivavano oltre l'orario di chiusura o avevano necessità di uscire prima al mattino. Al loro ingresso veniva servita la cena, un pasto caldo, completo di primo, secondo, contorno, frutta pane e dolcetto. Potevano fare la doccia, se ne avevano la necessità, e lasciare i propri effetti personali nel proprio armadietto in stanza.

Le camere erano da 2, 3 o 4 letti. Nella distribuzione delle camere si è tenuto conto dell'etnia, dell'età e delle esigenze lavorative degli ospiti.

La colazione veniva servita dalle 6 alle 7.

Durante il periodo di emergenza freddo non si sono verificati contagi all'interno della struttura, solo un ospite è stato ricoverato per una settimana in Hotel Covid.

Tutti gli ospiti per poter accedere alla struttura dovevano avere il green pass. In alternativa almeno una dose di vaccino o il tampone, ed aver effettuato la Mantoux e la visita camper presso il Centro Sammartini.

All'ingresso in struttura veniva loro misurata la temperatura, e dovevano indossare la mascherina nel rispetto della normativa vigente.

All'interno della struttura sono state incentivate le misure atte a limitare la diffusione del contagio, favorendo il lavaggio frequente delle mani, pulendo e detergendo quotidianamente gli arredi di uso comune, sanificando gli ambienti.

LA MENSA

All'interno della struttura gli ospiti hanno potuto usufruire del servizio di lavanderia (presso la Casa della Solidarietà di Via Saponaro) e del servizio mensa per colazione e cena, con i pasti provenienti dal Centro Cottura di Via Saponaro 40 Milano con i seguenti orari:

COLAZIONE

07.00/08.00

CENA

19.00/20.00

LA NOSTRA RETE

- Ufficio stranieri del Comune di Milano
- Servizio Sociale Territoriale Municipio 5
- Via Conca del Naviglio dott.ssa Bartoli
- Pronto Intervento per neomaggiorenni con prosieguo amministrativo;
- Cma Via dei Cinquecento;
- Sam Caritas Milano;
- Opera San Francesco servizio di psichiatria;
- Opera Cardinal Ferrari per il centro diurno anziani;
- Ufficio stranieri Via Scaldasole 5;
- Centro delle Culture del Mondo via Scaldasole 5
- Centro mediazione lavoro CELAV
- Fondazione Cova
- Umanitaria
- Agenzia interinale MANPOWER
- Agenzia interinale RAMSTAD
- Agenzia interinale ADECCO
- RETE RUBEN
- Cooperativa Sociale Piccolo Principe
- Poliambulatorio Fondazione Fratelli San Francesco via Bertoni 9 Milano
- Ospedale San Paolo
- Ospedale Humanitas
- Ospedale Niguarda Villa Marelli
- Emergency
- Hospice Cascina Brandezzata
- Banco Alimentare Lombardia
- Tavolo territoriale Municipio 5

D.ssa Maria B. Secchi
Sociologa Responsabile Progetto



PUGLIE

ACCOGLIENZA PIANO ANTIFREDDO V.LE PUGLIE 33 MILANO

La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi ONLUS, in l'ATI con Never Alone, ha gestito con la propria Equipe la struttura dedicata all'accoglienza di adulti di sesso maschile senza dimora, italiani e stranieri, inviati dal Centro Sammartini del Comune di Milano nell'ambito del Piano freddo 2021/2022. Questo servizio di accoglienza a bassa soglia si basa sulla riduzione del danno e garantisce il massimo livello di accessibilità. I requisiti per accedervi sono la maggiore età, l'assenza di una dimora e la residenza nel territorio del comune di Milano. La metodologia adottata si adatta alle specifiche situazioni e alle emergenze affrontate.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale era quello di dare ospitalità notturna a uomini italiani e stranieri che vivono in strada e che presentano problemi di natura socio-economica quali:

- Assenza di una casa;
- Assenza di una rete familiare ed amicale;
- Situazione lavorativa precaria o assente;
- In fase di richiesta di protezione internazionale

L'accoglienza nello specifico mira a innalzare la qualità della vita del soggetto "emarginato" negli affetti e nei beni materiali.

Lo staff operante nella casa di accoglienza attiva processi di conoscenza miranti alla stesura di un progetto personalizzato volto al recupero delle risorse personali per permettere agli ospiti di mettere in atto azioni finalizzate ad uscire dalla condizione di bisogno.

Anche quest'anno l'accoglienza è stata caratterizzata dal quotidiano e costante monitoraggio e tracciabilità dei parametri sanitari di ciascun ospite, con il rispetto delle distanze e l'utilizzo dei DPI sia da parte degli ospiti che da parte degli operatori. Nel periodo in questione tutte le persone inserite erano state sottoposte a vaccinazione per il Covid 19 e dovevano possedere il green pass per poter accedere in struttura. Nonostante tutto sono stati segnalati casi di positività tra gli ospiti. I positivi sono stati isolati in una camera dedicata all'isolamento per poter attivare il giorno dopo l'accoglienza in un Covid Hotel fino alla loro negativizzazione.

ANALISI DATI STATISTICI

La casa è stata aperta il 21 dicembre. In questo periodo sono state accolte in totale 56 persone.

Nazionalità	%
Algeria	2%
Argentina	2%
Congo	2%
Costa d'Avorio	2%
Egitto	16%
Gambia	5%
Guinea	2%
Iraq	2%

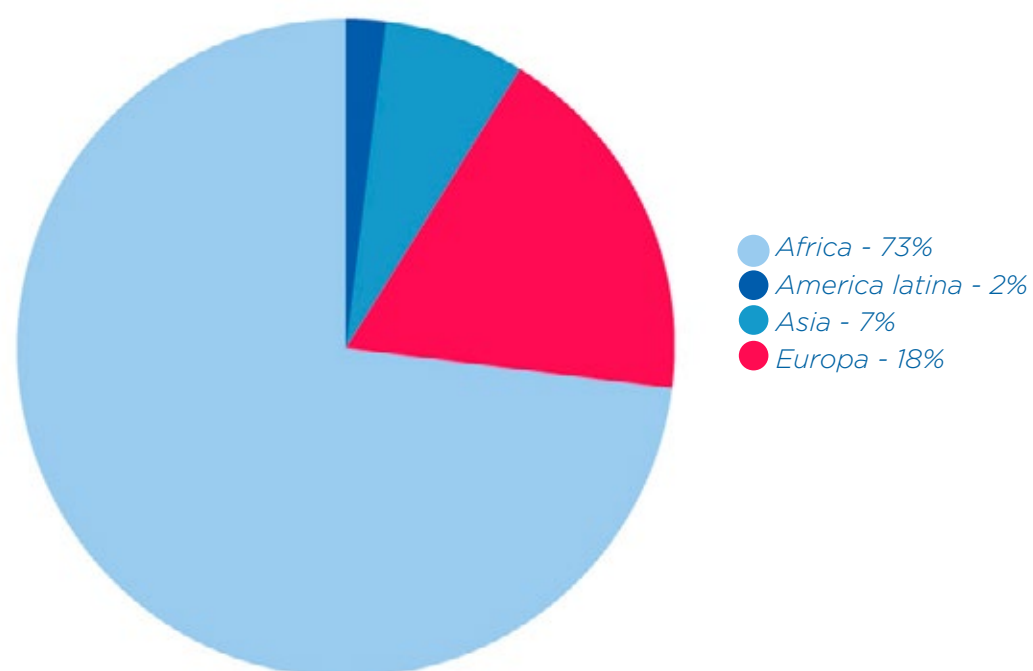
...continua a pagina seguente

Italia	11%
Kurdistan	2%
Mali	4%
Marocco	25%
Nigeria	5%
Romania	4%
Senegal	2%
Sierra Leone	2%
Somalia	2%
Spagna	2%
Tunisia	5%
Turchia	2%
Ucraina	2%
Yemen	2%

Le persone accolte provengono da 22 paesi, in particolare l'11% sono italiani, il 25% sono del Marocco e il 16% dell'Egitto.

Analizzando il dato dal punto di vista della provenienza abbiamo che il 73% dei nostri ospiti provengono dall'Africa.

PROVENIENZA GEOGRAFICA



L'età media è di poco meno di 39 anni, osservando il grafico sottostante osserviamo che il 54% delle persone ospitate ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni.

METODOLOGIA

Per analizzare le problematiche degli ospiti abbiamo utilizzato come strumento di lavoro il colloquio nella relazione con gli ospiti.

Lo sforzo dell'Equipe è stato quello di porre le basi per la creazione di una relazione di aiuto il più significativa possibile per poter far emergere per ciascun ospite le criticità e le loro ri-

sorse personali, spesso inconsapevoli. Su queste basi è stato predisposto un progetto ad hoc per ciascun ospite con la finalità di perseguire un miglioramento del livello di vita e puntare ove ce ne fossero le premesse ad un nuovo inserimento nel tessuto sociale. La collaborazione quotidiana con il Centro Sammartini, ha permesso a molti ospiti del dormitorio di Viale Puglie 33 di essere inseriti in un'altra accoglienza sul territorio di Milano.

LA MENSA

All'interno della struttura gli ospiti hanno potuto usufruire del servizio di lavanderia (presso la Casa della Solidarietà di Via Saponaro) e del servizio mensa per colazione e cena, con i pasti provenienti dal Centro Cottura di Via Saponaro 40 Milano con i seguenti orari:

COLAZIONE

07.00/08.00

CENA

19.00/20.00

LA NOSTRA RETE

- Ufficio stranieri del Comune di Milano
- Servizio Sociale Territoriale Municipio 5
- Via Conca del Naviglio dott.ssa Bartoli
- Pronto Intervento per neomaggiorenni con prosieguo amministrativo;
- Cma Via dei Cinquecento;
- Sam Caritas Milano;
- Opera San Francesco servizio di psichiatria;
- Opera Cardinal Ferrari per il centro diurno anziani;
- Ufficio stranieri Via Scaldasole 5;
- Centro delle Culture del Mondo via Scaldasole 5
- Centro mediazione lavoro CELAV
- Fondazione Cova
- Umanitaria
- Agenzia interinale MANPOWER
- Agenzia interinale RAMSTAD
- Agenzia interinale ADECCO
- RETE RUBEN
- Cooperativa Sociale Piccolo Principe
- Poliambulatorio Fondazione Fratelli San Francesco via Bertoni 9 Milano
- Ospedale San Paolo
- Ospedale Humanitas
- Ospedale Niguarda Villa Marelli
- Emegency
- Hospice Cascina Brandezzata
- Banco Alimentare Lombardia
- Tavolo territoriale Municipio 5



ACCOGLIENZA PIANO ANTIFREDDO - STRUTTURA COMUNALE
MEZZANINO STAZIONE CENTRALE MILANO

La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi in ATI con Insieme si Può - Società Cooperativa Sociale a R.L. Onlus ha assunto la responsabilità di gestire il Mezzanino della Stazione Centrale di Milano, un luogo fornito dal Comune di Milano e da ATM per accogliere persone italiane e straniere senza una casa, di sesso maschile e maggiorenni, che sono stati inviati al centro da Centro Sammartini. Questa struttura di accoglienza, a bassa soglia, si concentra sulla “riduzione del danno” e nel fornire un immediato supporto. I requisiti per accedere a questo servizio sono: avere almeno 18 anni, non avere una dimora stabile e risiedere nel territorio del Comune di Milano.

OBIETTIVI

L'obiettivo primario del progetto era garantire un alloggio notturno a uomini italiani e stranieri che si trovano a vivere per strada e che affrontano problemi socio-economici come l'assenza di una casa, una rete familiare o amicale di supporto, una situazione lavorativa precaria o totalmente assente, una lunga storia di dipendenze o problemi di salute sia fisica che mentale, e la mancanza di documenti o la fase di richiesta di protezione internazionale. Oltre all'ospitalità notturna, i nostri ospiti avevano accesso a un pasto caldo, una colazione, docce calde e la possibilità di depositare i propri effetti personali.

ANALISI DATI STATISTICI

La struttura è stata aperta IL 16 dicembre 2021, ha accolto per la durata del piano freddo 428 ospiti totali, dei quali 113 persone sono state accompagnate dalle Unità Mobili, per un ricovero di una notte.

Le nazionalità ospitate sono state in tutto 49 così ripartite:

Nazionalità	%
Afghanistan	2,3%
Algeria	3,5%
Azerbaigian	0,2%
Bangladesh	0,5%
Bulgaria	0,5%
Camerun	0,9%
Cina	1,6%
Costa D'Avorio	0,7%
Cuba	0,2%
Ecuador	0,2%
Egitto	11,0%
El Salvador	0,2%
Eritrea	0,5%
Etiopia	0,5%
Filippine	0,5%

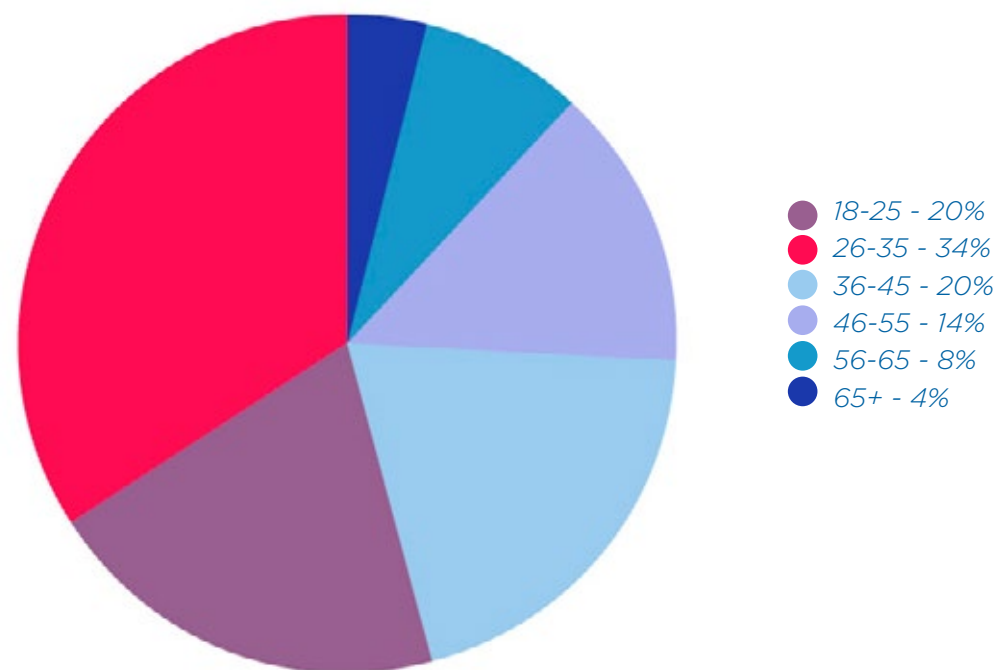
...continua a pagina seguente

Francia	0,5%
Gambia	2,8%
Germania	0,5%
Ghana	1,2%
Guinea	0,5%
Iran	2,3%
Iraq	0,9%
Italia	9,6%
Kenia	0,2%
Libia	1,4%
Mali	1,6%
Marocco	24,5%
Moldavia	0,2%
Nigeria	5,1%
Olanda	0,2%
Pakistan	2,3%
Palestina	0,5%
Perù	1,4%
Romania	2,6%
Russia	0,2%
Senegal	3,0%
Serbia	0,2%
Sierra Leone	0,5%
Siria	0,7%
Slovacchia	0,2%
Slovenia	0,2%
Somalia	2,6%
Spagna	0,2%
Sri Lanka	0,7%
Sudan	0,9%
Tunisia	7,7%
Ucraina	0,2%
Ungheria	0,2%
Yemen	0,5%

Meno del 10% sono italiani, il 24% sono del Marocco e l'11% dell'Egitto; il 69% dei nostri ospiti provengono dall'Africa.

L'età media è di poco più di 37 anni, osservando il grafico sottostante osserviamo che 54% delle persone ospitate ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni.

CLASSI DI ETÀ



CONSIDERAZIONI

per gli ospiti stranieri le cause motivanti la richiesta di aiuto sono generalmente la difficoltà di integrazione lavorativa e culturale. La difficoltà a reperire un lavoro stabile genera una condizione di indigenza economica e la successiva precarietà alloggiativa, da qui deriva la necessità di usufruire di un posto letto presso un dormitorio.

Per gli ospiti italiani la principale causa di richiesta di aiuto è riconducibile agli effetti negativi che l'attuale crisi economica comporta nella vita delle persone, oltre che al disagio psichico, e all'abuso cronicizzato di sostanze o alcool che ne ha determinato il volontario o coatto allontanamento da parte della famiglia di origine. Rimane comunque significativa l'incidenza della "nuova povertà"; molti italiani ospitati nel centro rappresentano i nuovi poveri, persone che nei periodi precedenti alla crisi economica conducevano una vita benestante e attualmente non dispongono più delle risorse per mantenere il loro status. Sono in costante aumento le persone divenute clochard in seguito alla perdita del lavoro, dell'alloggio, separazioni o divorzi.

Gli ospiti più giovani erano nella quasi totalità, richiedenti asilo, molti appena giunti a Milano con la volontà di presentare richiesta, provenienti soprattutto dal Nord Africa con la tratta mediterranea o in alcuni casi, per chi arrivava dall'Asia o dal medio Oriente, lungo la tratta balcanica.

Circa il 30 % degli ospiti, sia italiani che stranieri, presenta una situazione di dipendenza da sostanze (alcool o stupefacenti) o di disagio mentale che influiscono negativamente sulla possibilità di reperire un lavoro.

Il consumo di sostanze stupefacenti e alcoliche può provocare un deterioramento delle condizioni di vita, ma, d'altro canto, sono proprio i processi di marginalizzazione sociale che possono portare a ricorrere all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Ciononostante, il rapporto tra abuso di stupefacenti ed emarginazione sociale non è un rapporto di tipo causale, perché l'emarginazione sociale non riguarda tutti i consumatori di stupefacenti.

Va considerato che Mezzanino rimane una realtà molto complessa, di difficile gestione, perché difficilmente separabile dal contesto di chi quotidianamente "vive" quel luogo. Offre sicuramente una sistemazione più spartana, gli ospiti hanno in dotazione brandine, coperte

e sacchi a pelo.

Grazie a dei funghi riscaldanti, messi a disposizione dalla protezione civile, si può garantire un minimo di riscaldamento, ma rimane l'impossibilità di lavarsi e di depositare le proprie cose.

Ha la funzionalità di essere un primo punto di accoglienza, molto emergenziale.

Va segnalato, che alcune persone, rivolgendosi al Centro Sammartini per avere aiuto, rifiutano la possibilità di dormire se l'unica alternativa possibile è Mezzanino.

Una problematica specifica si è avuta con la gestione dei bagni chimici che sono stati oggetto di atto vandalico in data 27 dicembre.

ORGANIZZAZIONE

Gli ospiti venivano accolti dalle ore 19.00 alle ore 23.00, quando poi si chiudeva la struttura per la notte, salvo deroghe concordate con il Centro Sammartini per alcuni ospiti che lavoravano e arrivavano oltre l'orario di chiusura o avevano necessità di uscire prima al mattino. Al loro ingresso veniva servita la cena, un pasto caldo, completo di primo, secondo, contorno, frutta pane e dolcetto. Potevano fare la doccia, se ne avevano la necessità, e lasciare i propri effetti personali nel proprio armadietto in stanza.

Le camere erano da 2,3 o 4 letti. Nella distribuzione delle camere si è tenuto conto dell'etnia, dell'età e delle esigenze lavorative degli ospiti.

La colazione veniva servita dalle 6 alle 7.

Durante il periodo di emergenza freddo non si sono verificati contagi all'interno dalla struttura.

Tutti gli ospiti per poter accedere alla struttura dovevano avere il green pass. In alternativa almeno una dose di vaccino o il tampone, ed aver effettuato la Mantoux e la visita camper presso il Centro Sammartini.

All'ingresso in struttura veniva loro misurata la temperatura, e dovevano indossare la mascherina nel rispetto della normativa vigente.

All'interno della struttura sono state incentivate le misure atte a limitare la diffusione del contagio, favorendo il lavaggio frequente delle mani, pulendo e detergendo quotidianamente gli arredi di uso comune, sanificando gli ambienti.

D.ssa Maria B. Secchi

Sociologa Responsabile Progetto





ALA FRAGILI SAPONARO

Ala Fragili
Via Michele Saponaro 40 MILANO

INTRODUZIONE

La situazione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 ha sviluppato, all'interno della Fondazione Fratelli San Francesco, una riflessione sulle condizioni dei senza fissa dimora, soprattutto quelli più anziani e quelli più compromessi da un punto di vista sanitario, in seguito alle conseguenze derivanti dalla pandemia. Si è osservato come queste categorie siano state doppiamente colpite in questa fase: da una parte molti di loro si sono ammalati, soprattutto nella prima ondata, con ricoveri in ospedale in condizioni critiche, sia per l'impossibilità di aver accesso alle cure mediche.

Da questa riflessione è nata l'idea di ristrutturare l'Ala delle camere al pianterreno della Casa della Solidarietà di Via Saponaro 40, trasformandole in confortevoli camere adeguate a un carico socio assistenziale intenso.

È nata così l'Ala Infermieristica dove in 6 camere con servizi igienici interni a ciascuna di esse sono disponibili 18 posti letto. Tutte le stanze sono dotate di bagno disabili con doccia.

I letti sono elettrici con materasso antidecubito, armadio comodino, separé, e climatizzazione completano le stanze.

Nell'ampio corridoio è allestita la zona pranzo, per gli ospiti che fanno fatica a raggiungere la mensa, l'area Tv e l'area di socializzazione che comprende anche il giardino antistante. L'ala è coperta dal WiFi

Per rispondere alla Convenzione con il Comune 10 posti letto sono stati riservati alle persone inviate dal Centro Sammartini. Si tratta, in sostanza, di un'accoglienza caratterizzata dall'offerta di servizi che puntano al sostegno socio sanitario di SFD cronici, con una ridotta autonomia nell'assumere la terapia farmacologica e nella cura dell'igiene personale.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di dare ospitalità notturna e diurna a uomini italiani e stranieri con una situazione sanitaria di cronicità e che presentano problemi di natura socio-economica quali:

- Assenza di una casa;
- Assenza di una rete familiare ed amicale;
- Fragilità psico - fisiche;
- Dipendenze;

L'accoglienza nello specifico mira a innalzare la qualità della vita del soggetto "gravemente emarginato" negli affetti e nei beni materiali.

L'equipe multidisciplinare che segue questo progetto, attiva processi di conoscenza miranti alla stesura di un progetto personalizzato, condiviso con l'equipe del Centro Sammartini, volto a stabilizzare la situazione sanitaria di cronicità, e mettere in atto azioni finalizzate ad uscire dalla condizione di bisogno.

ANALISI DATI STATISTICI

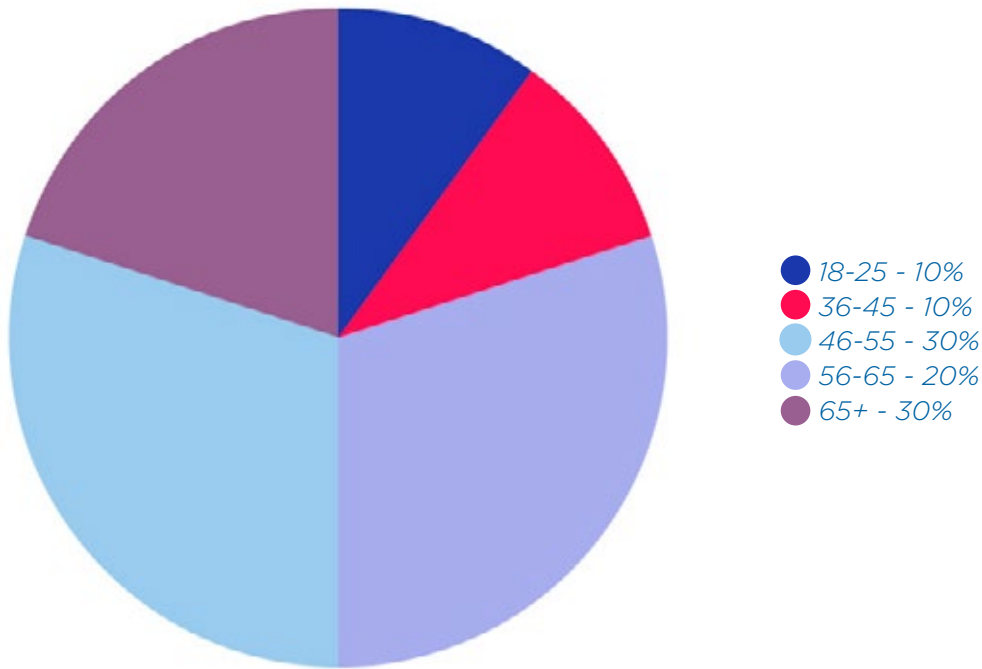
Nel periodo in esame sono state accolte 22 persone.

Nazionalità	%
Egitto	20%
Italia	30%
Marocco	20%
Romania	10%
Sierra Leone	10%
Sri Lanka	10%

Le persone accolte provengono da 6 paesi diversi, in particolare il 30% sono italiani, il 20% dall'Egitto e il sempre 20% provengono dal Marocco.

L'età media è di 56 anni. Gli ultrasessantacinquenni, il 30%, rappresentano la fascia più debole tra le persone che rientrano in questo progetto perché persone sole che da tempo hanno perduto, per vari motivi, i propri legami familiari e amicali.

CLASSI DI ETÀ



METODOLOGIA D'INTERVENTO

L'equipe multidisciplinare è composta da medico, infermiere, 2 OSS, una operatrice polifunzionale, un tutor notturno, il coordinatore, l'assistente sociale, lo psicologo.

L'ingresso in struttura avviene in accordo con l'equipe del Centro Sammartini, dopo che il nostro medico, valutata la cartella clinica del candidato all'ingresso, dà il consenso sulla base di alcune considerazioni:

- Autonomia nel passaggio posturale letto carrozzina,
- Complessità del quadro sanitario,

- Assenza di utilizzo di ausili per ossigenoterapia.

All'ingresso dell'ospite, dopo un primo colloquio con il medico o con l'infermiere, viene aperta una cartella sanitaria e preparato lo schema della terapia farmacologica per il monitoraggio quotidiano della stessa. Il colloquio con l'assistente sociale, permette l'apertura della cartella sociale e una prima verifica dei bisogni della persona.

Dai colloqui personali sono emerse le criticità per ciascun ospite e l'individuazione delle loro capacità residue o inconsapevoli. Su queste basi è stato predisposto un progetto ad hoc per ciascuno con la finalità di perseguire un miglioramento del livello di vita e puntare ove ce ne fossero le premesse ad un nuovo inserimento nel tessuto sociale. Fondamentale in questa fase è la collaborazione in particolare tra l'assistente sociale e lo psicologo per portare l'ospite alla consapevolezza della propria forza e all'elaborazione delle esperienze di vita che lo hanno portato a ritrovarsi su un piano di forte indigenza. La presa di coscienza della propria dignità e del proprio valore ha permesso un netto miglioramento delle condizioni di salute. Da un punto di vista sanitario gli ospiti vengono monitorati nell'assunzione della terapia farmacologica, vengono supportati nel rapporto con il proprio MMG* e con i medici specialisti che li hanno in carico, spesso è necessario recuperare i farmaci, presso la farmacia del Poliambulatorio della Fondazione di Via Bertonni 9 Milano, perché una buona parte è priva di mezzi economici e senza un'esenzione totale delle spese mediche. Inoltre è necessario accompagnarli sia per i trasporti che per i colloqui con i medici durante le visite.

Da un punto di vista sociale, lo sforzo è stato quello di verificare l'aspetto documentale in particolare il Permesso di Soggiorno degli extracomunitari, e la validità/rilascio della tessera sanitaria. Con l'equipe del Centro Sammartini è stato possibile in alcuni casi coinvolgere i Servizi Sociali della Zona di residenza degli ospiti al fine di individuare soluzioni abitative adeguate, alternative alla nostra struttura. Infatti al termine della convenzione, otto persone sono state inserite in altri progetti di accoglienza, due hanno abbandonato la Casa, in particolare una persona ha fatto rientro in Egitto.

*Medico di Medicina Generale

LA MENSA

All'interno della struttura gli ospiti possono usufruire del servizio di lavanderia dedicato, del guardaroba e dei tre pasti principali serviti nella zona refettorio esclusiva, presente nella stessa Ala con i seguenti orari:

COLAZIONE

07.00/08.00

PRANZO

11.30/12.30

CENA

18.00/19.00





CAS

SAN ZENONE

Introduzione di Bledjan Beshiraj

La responsabilità quotidiana di gestire
Casa Papa Francesco di San Zenone al Lambro

Dirigere la Casa Papa Francesco è un'esperienza unica e gratificante, ma anche una grandissima responsabilità. Richiede un sacco di lavoro e dedizione, ma offre anche molte opportunità per aiutare le persone e fare la differenza nella loro vita. Innanzitutto, bisogna coordinare tutte le attività quotidiane della casa. Questo include l'accoglienza dei nuovi ospiti, l'assegnazione delle camere, la preparazione dei pasti e la cura generale della struttura e soprattutto il lavoro di squadra con tutto il team che opera nella struttura: Assistente Sociale, medici, psicologi ecc. È importante creare un ambiente confortevole e sicuro per tutti gli ospiti, assicurando che abbiano tutto ciò di cui hanno bisogno durante il loro soggiorno. Richiede inoltre anche di interagire con gli ospiti e offrire loro supporto. Molte persone che arrivano nel nostro Centro sono in una situazione difficile e possono avere bisogno di ascolto, consigli o semplicemente di qualcuno con cui parlare. Bisogna essere empatici, e disponibili per supportare gli ospiti nel miglior modo possibile. Un'altra parte importante è la collaborazione con i servizi sociali e le organizzazioni di assistenza locale. Spesso, i residenti della casa di accoglienza hanno bisogno di servizi specifici come cure mediche, consulenza legale o assistenza nell'ottenimento di documenti, è quindi fondamentale essere in contatto con queste organizzazioni per garantire che gli ospiti ricevano il supporto adeguato. Come centro di accoglienza, abbiamo quindi la responsabilità umana di fornire un ambiente sicuro, confortevole e inclusivo per tutti gli ospiti che accogliamo, rispettando e valorizzando le diversità culturali, linguistiche e religiose, creando così un ambiente dove tutti si sentano accolti e rispettati.



Bledjan Beshiraj
Direttore della Casa
Papa Francesco

BILANCIO SOCIALE

Il Centro di Accoglienza "Casa di Solidarietà Papa Francesco San Zenone Al Lambro" è una struttura ex-hotel che è stata rinnovata e adeguata per fornire alloggio a una varietà di persone provenienti da diverse situazioni di vita. La struttura dispone di 50 camere, ognuna con 4 posti letto e servizi in camera, al fine di offrire un ambiente confortevole ai suoi ospiti. All'interno della struttura, sono presenti diverse aree che rispondono alle necessità dei residenti. È presente una mensa e una cucina completamente attrezzata per garantire pasti adeguati. Sono disponibili anche uffici per i professionisti che forniscono assistenza e supporto a coloro che ne hanno bisogno. Inoltre, la struttura comprende una piccola Moschea e una Chiesa, rispettivamente dedicate alle esigenze spirituali dei residenti, offrendo servizi religiosi regolari. Un'aula scuola è disponibile all'interno dell'hotel al fine di offrire corsi di alfabetizzazione che aiutano gli ospiti a imparare la lingua italiana, dal livello Alfa all'A2. Questa iniziativa mira a facilitare l'integrazione e l'accesso a nuove opportunità per i residenti. Sono stati creati anche spazi di socializzazione all'interno della struttura, offrendo luoghi confortevoli e accoglienti dove gli ospiti possono interagire e conoscersi meglio.

Il nostro obiettivo primario è fornire un ambiente sicuro, caldo e inclusivo per tutti gli ospiti, cercando di migliorare le loro condizioni di vita e fornendo un supporto professionale durante il loro soggiorno.

Il personale che lavora e collabora presso la struttura include:

- 1 responsabile
- 1 assistente sociale
- 1 psicologa
- 6 operatori
- 2 cuochi
- 5 volontari dedicati alle attività ricreative

Gli ospiti possono usufruire di tutti i servizi messi a disposizione dal Centro.

Per le persone ospiti con patologie e problemi sanitari vengono presi appuntamenti con i medici del Polimambulatorio di Via Bertoni 9, presso la sede centrale della Fondazione. Qui gli ospiti possono accedere a visite specialistiche come dermatologo, dentista, gastroenterologo e altre...

L'infermiere e il medico sono presenti in struttura due o tre volte a settimana, al fine di fornire un'assistenza continua ai residenti nel Centro.

I PRINCIPALI FATTI DEL 2022

Da aprile 2022 a luglio 2022 è stata svolta un'iniziativa con la finalità di coinvolgere le due tipologie di ospiti presenti nel Centro, ovvero quella dei senza fissa dimora e dei richiedenti asilo (solo per coloro a cui è stata riconosciuta una forma di protezione: speciale, sussidiaria, status di rifugiato, ...). L'attività consisteva nella narrazione autobiografica, finalizzata al loro percorso personale. Ciò poteva riguardare qualsiasi ambito della loro vita: personale, familiare, lavorativa oppure le aspettative che vorrebbero realizzare durante la loro permanenza e/o percorso in Italia.

Tutti i partecipanti si sono sentiti liberi di esprimere e raccontare solo quello che si sentivano di condividere in quel momento.

A metà novembre 2022 è stata istituita l'ala Fragili in convenzione con il Comune di Milano, e verrà spiegata in modo più dettagliato successivamente.

ATTIVITÀ CON IL TERRITORIO

La direzione del Centro si è impegnata molto a collaborare con il Comune di San Zenone al Lambro e la sua amministrazione, specialmente per quanto riguarda la richiesta di residenza e gli appuntamenti per la carta di identità.

Si sono mantenuti e rafforzati i rapporti con gli uffici comunali, con i Servizi Sociali e con il personale della Polizia Locale.

Vi è una stretta collaborazione anche con lo Sportello dell'ATS di Melegnano, per quanto riguarda il rinnovo delle tessere sanitarie e l'assegnazione del medico di base.

Si mantengono i rapporti di cooperazione con l'Ospedale di Vizzolo Predabissi, nello specifico con il reparto di Pneumologica, dato che tutti i nostri ospiti appena vengono accolti presso il Centro vengono sottoposti Test Mantoux.

Il Centro è conosciuto dalle persone che vivono nelle zone limitrofe e molto spesso riceviamo donazioni di vestiti per uomini oppure del materiale come libri e quaderni.

SCUOLA

È attiva una convenzione con il CPIA di Lodi nell'ambito dei corsi di italiano L2, suddiviso in vari livelli di apprendimento: Alfa, Pre A1, A1, A2. Le lezioni vengono svolte dall'insegnante del CPIA presso l'aula scuola presente in struttura. Le lezioni sono iniziate nel mese di ottobre 2022 e termineranno nel mese di giugno 2023. Le persone che partecipano sono circa 40 suddivise nelle varie giornate per tipologia di corso a loro assegnato.

Al termine del corso riceveranno la certificazione dove si attesta che è stato svolto il corso di italiano. Alcuni altri ospiti sono stati iscritti per il conseguimento del diploma di Terza media. Gli iscritti totali a scuola sono circa 25, frequentano con puntualità, diligenza, entusiasmo e sono consapevoli di quanto sia importante apprendere e conoscere la lingua italiana. Sono felici di avere questa opportunità interna alla struttura.

DATI RICHIEDENTI ASILO

<i>Nazionalità</i>	<i>n°</i>
Albania	2
Algeria	1
Bangladesh	50
Burkina Faso	2
Camerun	7
Costa d'Avorio	7
Egitto	7
Eritrea	5
Gambia	10
Ghana	5
Guinea	6
Guinea Bissau	2
Guinea Conakry	2
Iran	1
Mali	6
Nigeria	10
Pakistan	38
Senegal	12
Sierra Leone	4
Siria	16
Somalia	2
Togo	1
Tunisia	12

<i>Fascia d'età</i>	<i>n°</i>
18-20 anni	16
21- 25 anni	75
26-30 anni	55
> 30 anni	62

A tutti i nostri ospiti dall'ingresso fino al termine del loro percorso viene garantito il supporto sociale e psicologico, supporto legale, supporto nell'aiuto alla ricerca del lavoro e il supporto sanitario.

I colloqui con l'assistente sociale e lo psicologo sono sempre stati garantiti con metodicità; è stato così possibile: continuare a regolarizzare la loro posizione anagrafico/legale, raggiungere gli obiettivi previsti all'interno di ogni progetto educativo e poter aiutare e sostenere gli ospiti circa le loro decisioni, problematicità e difficoltà.

Durante l'anno 2022 sono state inviate al Servizio Centrale, ovvero il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale, delle relazioni sociali riguardanti gli ospiti che hanno ottenuto esito positivo in Commissione Territoriale o al termine del ricorso, così da poterli inserire presso la rete SAI (ex SPRAR).

Nel corso dell'anno 2022 sono stati inseriti alla Rete SAI 9 ospiti, i Centri individuati dalla Prefettura di Milano erano ubicati a: Rho, Modena, Pieve Emanuele e Milano.

L'équipe educativa del Centro ha mantenuto costanti rapporti con tutti gli avvocati dei richiedenti asilo accolti nella struttura, per ricevere quanto prima gli aggiornamenti in merito alle loro situazioni giuridiche e all'invio, da parte nostra, della documentazione aggiornata della persona.

Inoltre l'assistente sociale quando riceveva comunicazione da parte della Commissione Territoriale di un diniego comunicava all'ospite quali erano i passaggi da seguire e inviava tempestivamente la documentazione all'avvocato così da poter organizzare un incontro.

AREA FRAGILI

26 posti letto.

In data 15.11.2022 è stato istituito il progetto "Area Fragili", convenzionato con il Comune di Milano, Centro Sammartini. I vari ospiti accolti sono stati ospitati presso il centro di San Zenone a seguito di segnalazioni da parte del Centro Sammartini.

L'équipe è composta dal responsabile del Centro, assistente sociale, psicologa, educatore ed operatori.

La capienza dell'area è di massimo 26 persone, gli ospiti accolti provenienti da diverse parti del mondo, di età differenti e con diverse tipologie di bisogni e/o difficoltà.

Per loro oltre al posto letto, è sempre stato assicurato il supporto dei professionisti, i prodotti necessari per la cura e l'igiene personale e la possibilità di mangiare il pasto serale e la colazione.

Dati statistici Area Fragili – 15.11.2022 al 31.12.2022
Ospiti accolti durante il periodo menzionato: 66

Nazionalità	n°
Algeria	4
Afghanistan	1
Cina	3
Eritrea	1
Gambia	7
Giordania	1
Ghana	1
Guinea	3
Iraq	1
Italia	13
Mali	3
Marocco	8
Nigeria	2
Romania	3
Senegal	3
Somalia	5
Sudan	2
Tunisia	3
Ucraina	1
Vietnam	1

Fascia d'età	n°
18-25 anni	5
26- 35 anni	10
36-45 anni	5
46-55 anni	25
56-65 anni	17
>65 anni	2

Grazie a questo progetto, è stato possibile garantire continuità nell'accoglienza di persone che altrimenti sarebbero state dimesse e quindi non sarebbero state più adeguatamente seguite.



SANTA CHIARA

Introduzione della Dott.ssa Silvia Lovallo

Lavorare con le famiglie del CAS Santa Chiara mi ha permesso di entrare non solo in relazione con loro ed instaurare pian piano una relazione di fiducia e scambio reciproco, mi ha consentito anche di conoscere le loro diverse tradizioni culturali e familiari, come ad esempio le differenze nel crescere e accudire i propri figli.

Seguirli fin dal loro arrivo fino al termine della loro accoglienza, mi permette di rendermi conto di tutti i progressi che hanno fatto nel tempo: conoscenza e comprensione della lingua italiana, stabilità lavorativa e soprattutto la loro abilità nell'integrarsi non solo sul territorio ma anche nei diversi servizi.

La finalità è sempre stata quella di renderli autonomi così da farli integrare più facilmente sul territorio e per permetterli di interagire e dialogare con le persone sul territorio così da farli entrare in relazione con le persone esterne al Centro.

I minori sono la parte più dolce ed emotiva del Centro, alcune mamme arrivano incinta, con bambini appena nati oppure le seguiamo durante il periodo gestazionale e si ha la possibilità di ammirare la prima fase iniziale di crescita del bimbo/a: i primi versetti, i primi passi e le prime parole di quest'ultimi.

Per i minori più grandicelli, quando iniziano a frequentare la scuola si può notare quasi fin da subito la loro bravura e impegno nell'imparare la lingua italiana. È molto soddisfacente quando ricevono con la pagella e vedere nei loro occhi tutta la felicità oppure quando fanno qualche attività manuale a scuola e lo portano al Centro per mostrare la loro creazione.

Per me, vedere tutta la loro contentezza e fierezza rispetto a tutto quello che fanno è la miglior realizzazione che posso avere sia lavorativamente che personalmente.

Vedere che hanno la capacità nel raggiungere i loro obiettivi e soprattutto realizzare man mano i loro sogni, penso che sia la soddisfazione più bella per me.

Dott.ssa Silvia Lovallo
Responsabile CAS Santa Chiara

BILANCIO SOCIALE

Il CAS Santa Chiara, ubicato in Piazza Tirana n. 32 Milano – Centro di Accoglienza Straordinaria- è in convenzione con la Prefettura di Milano. La finalità del Centro è quella di accogliere nuclei familiari, nuclei monoparentali e donne single che hanno fatto richiesta di asilo politico.

Nel corso del 2022 sono stati accolti 85 ospiti, suddivisi in 25 nuclei totali. Le famiglie viene data ospitalità su segnalazione da parte della Prefettura di Milano.

I diversi nuclei familiari che vengono ospitati provengono da diverse parti del mondo, da come si può evincere dal grafico sottostante.

Tutti gli ospiti vengono supportati e accompagnati nel percorso di regolarizzazione sul territorio italiano.

Oltre allo svolgimento di questo iter procedurale, a tutti gli ospiti viene garantita: assistenza sanitaria presso il Poliambulatorio della Fondazione Fratelli San Francesco ubicato in Via Bertoni n.9, assistenza psicologica, assistenza legale e scolastica.

Nel corso del 2022, nonostante la Pandemia Covid-19 si è placata abbiamo comunque adot-

tato tutte le misure necessarie di contenimento per la diffusione del virus: distanziamento sociale, igienizzazione degli spazi, fornitura e consegna dei DPI. È stato spiegato agli ospiti l'importanza di sottoporsi alla vaccinazione anti – Covid e agli eventuali richiami sia per loro stessi sia per le persone che li stanno accanto.

Per tutti i bambini/ragazzi che devono frequentare la scuola, abbiamo provveduto a contattare il Centro Vaccinale di Piazza Bande Nere per la regolarizzazione delle vaccinazioni già effettuate nel loro paese d'origine ed eventualmente sottoporli alle vaccinazioni mancanti.

È attiva una convenzione con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) riguardante l'ambito dei corsi di italiano suddivisi in: alfabetizzazione, A1, A2 e licenza media. Gli ospiti che hanno avuto la possibilità di partecipare sono rimasti piacevolmente soddisfatti ed entusiasti.

Grazie alla scuola interna della Fondazione Fratelli San Francesco, convenzionata con il CPIA di Lodi, alcuni dei nostri ospiti hanno conseguito la terza media e altri la certificazione del corso di alfabetizzazione o del corso di italiano A1.

È stata una soddisfazione per noi vedere gli ospiti felici e realizzati su un progetto che sono riusciti a portare a termine grazie ai loro impegni e dedizione.

Oltre a dare la possibilità agli ospiti di studiare, cerchiamo di spronarli a frequentare dei corsi formativi che li permette di apprendere un qualsiasi tipo di mansione che più li aggrada. La maggior parte dei minori è iscritta nei vari Istituti presenti sul territorio di Milano. Si mantengono costanti rapporti d'aggiornamento con i referenti scolastici così da permettere con più facilità il confronto su eventuali problematiche e/o difficoltà di qualsiasi genere.

Grazie alla collaborazione con la Croce Rossa che si occupa dell'Area Migrazioni – Progetto Employability for Refugees – ESIR, veniamo sempre aggiornati circa i vari Tirocini Formativi da loro offerti come: l'addetto magazzino e logistica, cameriere ai piani e officina meccanica. I tirocini vengono suddivisi in diverse fasi così da permettere ai partecipanti di apprendere le varie nozioni nel modo più adeguato possibile, prima una parte teoria e successivamente una parte pratica.

Inoltre, gli ospiti vengono supportati nella ricerca del lavoro con la creazione del loro curriculum vitae e l'invio di quest'ultimo nelle varie agenzie interinali presenti sul territorio.

Molti dei nostri ospiti adolescenti frequentano con regolarità le attività proposte da Civico Zero, attività con finalità ludiche e di socializzazione. I ragazzi che frequentano questo spazio a loro dedicato sono riusciti a socializzare anche con altre loro coetanei.

Durante il corso dell'anno abbiamo segnalato diversi nuclei familiari al Servizio Centrale del Sistema di Protezione per i titolari di protezione internazionale alla rete SAI.

Grazie al lavoro di rete che si è costruito siamo riusciti a inserire i nuclei familiari sul territorio di Milano o hinterland, affinché la famiglia continuasse a mantenere i rapporti scolastici, lavorativi e amicali che ha costruito nel tempo.

L'assistente sociale del Centro ha mantenuto costanti rapporti con tutti gli avvocati dei ospiti accolti nella struttura, per ricevere il prima possibile i vari aggiornamenti in merito alla loro posizione giuridica.

Per i nuclei familiari che hanno ricevuto il diniego si è provveduto ad inviare tempestivamente la documentazione all'avvocato per iniziare la procedura del ricorso.

Nel corso dell'anno sono state svolte diverse attività con gli ospiti presenti in struttura come: il Carnevale in questa occasione sono state create delle maschere con l'utilizzo di cartoncini colorati, pennarelli e pittura;

Pasqua, sono state decorate a proprio piacimento con la pittura delle uova e sono stati fatti dei disegni da attaccare all'interno del Centro;

Alcuni bambini, su autorizzazione dei loro genitori, hanno partecipato all'attività Piccolo Chef, un'iniziativa organizzata e gestita dal Municipio 5 di Milano; Durante il periodo estivo, i bambini oltre a frequentare il centro estivo presso gli oratori della zona, sono state svolte delle attività ludiche nel giardino della struttura; Nel periodo Natalizio insieme agli ospiti abbiamo addobbato il Centro con alberi di Natale, ghirlande, disegni e luci. Durante questa festività sono state svolte diverse feste tra cui: con l'Associazione Ateneo Moda è stata fatta una festa con la consegna dei doni e la presenza di Babbo Natale, abbiamo partecipato alla raccolta dei giocattoli donati grazie al supporto del Centro Commerciale di Piazzale Lodi e infine è stata fatta una festa con l'équipe del Centro e con tutti gli ospiti. In questa occasione sono stati consegnati i regali a tutti i bambini e ai loro genitori, abbiamo festeggiato con la musica e il panettone. Per concludere, alla fine dell'anno presso il CAS è venuto il mago Tittix, dell'Associazione Canto del Municipio 6 di Milano, grazie alla sua simpatia ha fatto divertire piccoli e grandi con i suoi giochi di magia.

Nella suddetta struttura sono presenti vari spazi: mensa, cucina, lavanderia, infermeria, aula scuola, reception, bagno disabili, aula socializzazione e ufficio. Ci sono nove stanze suddivise in due piani, per un totale di 18 camere. Ogni piano ha i servizi igienici per uomini e donne. All'esterno è presente un grande giardino dove gli ospiti si ritrovano a parlare e i bambini/ragazzi giocano.



SAPONARO

Nel corso dell'anno 2022, sono stati accolti presso il Centro di Accoglienza Straordinaria di Via Saponaro n. 40 in convezione con la Prefettura di Milano, 84 richiedenti asilo politico. Le persone che vengono accolte provengono da paesi in cui sono presenti dei conflitti, problematiche e difficoltà di tipo politico, economico e personali e tale circostanza li ha portati a fare richiesta di protezione internazionale.

Il grafico sottostante mostra in percentuali il paese di provenienza dei vari ospiti che sono stati o che sono tuttora accolti presso il CAS Saponaro.

L'età media degli ospiti che sono stati accolti o delle persone ancora ospiti nel suddetto il Centro è di circa 30-35 anni, da come si evince dal grafico sottostante.

Nonostante la situazione sanitaria SARS-CoV-2 nell'anno 2022 era ancora presente ma con minore virulenza, sono state adottate le adeguate misure previste per il contenimento del contagio da Covid-19 come: igienizzazione degli spazi con l'ozono, gel igienizzanti e la distanza di sicurezza interpersonale con apposita segnaletica. Gli ospiti sono stati aiutati e supportati circa l'iter procedurale da seguire per sottoporsi alla vaccinazione anti - Covid.

I colloqui con l'assistente sociale e lo psicologo sono sempre stati garantiti con metodicità, è stato così possibile: continuare a regolarizzare la loro posizione anagrafico/legale, raggiungere gli obiettivi previsti all'interno di ogni progetto educativo e poter aiutare e sostenere gli ospiti circa le loro decisioni, problematicità e difficoltà.

Per tutti gli ospiti che hanno la necessità di fare delle visite mediche e/o esami specialistici prenotiamo una visita presso il Poliambulatorio della Fondazione Fratelli San Francesco d'Assisi ubicato in Via Bertoni n.9.

Gli ospiti dopo un breve periodo sono in possesso del codice fiscale e successivamente del MMG, così da garantirli una maggiore assistenza sanitaria.

Gli ospiti vengono supportati nella ricerca del lavoro con la creazione del loro curriculum vitae e l'invio di quest'ultimo nelle varie agenzie interinali presenti sul territorio oppure via e-mail a ditte/aziende, tenendo presente le loro attitudini, aspirazioni e desideri lavorativi.

Grazie alla collaborazione e alle iniziative proposte della Croce Rossa che si occupa del Progetto Employability for Refugees – ESIR, abbiamo iscritto alcuni ospiti ai vari corsi da loro organizzati come: corso addetto alla logistica e il corso di meccanica.

È tuttora attiva una convenzione con il CPIA di Lodi nell'ambito dei corsi di italiano, suddiviso in vari livelli: Pre A1, A1, A2 e licenza media. Molti ospiti del CAS hanno frequentato i corsi di lingua italiana ed hanno ottenuto la certificazione linguistica. Le lezioni nel 2022 si sono sempre tenute in presenza e ciò ha reso più facile e semplice per loro apprendere le varie nozioni della lingua italiana.

Gli ospiti si sono sempre dimostrati attenti, precisi e diligenti.

Oltre al CPIA abbiamo contatti con la Randstad, la quale offre corsi di italiano di vari livelli (Pre A1, A2, B1) a seguito di una registrazione on-line. Le lezioni in questo caso vengono svolte solo a distanza con la piattaforma Zoom.

Durante l'anno 2022 sono state inviate al Servizio Centrale, ovvero il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale, delle relazioni sociali riguardanti gli ospiti che hanno ottenuto esito positivo in Commissione Territoriale o al termine del ricorso, così da poterli inserire presso la rete SAI (ex SPRAR).

Nel corso dell'anno 2022 sono stati inseriti alla Rete SAI 10 ospiti, i Centri SAI dove sono stati accolti erano ubicati a: Rho, Modena, Pavia e Milano.

L'équipe educativa del Centro ha mantenuto costanti rapporti con tutti gli avvocati dei richiedenti asilo accolti nella struttura, per ricevere quanto prima gli aggiornamenti in merito alle loro situazioni giuridiche.

Inoltre l'assistente sociale quando riceveva comunicazione da parte della Commissione Territoriale di un diniego comunicava all'ospite quali erano i passaggi da seguire e inviava tempestivamente la documentazione all'avvocato così da poter organizzare un incontro.

La maggior parte degli ospiti presenti frequentano la scuola oppure lavorano in ditte, nell'ambito della ristorazione, nella sicurezza o con Uber.

Il nostro obiettivo è quello di trasmettergli fiducia e serenità e soprattutto sostenerli durante tutto il loro percorso burocratico, sociale, sanitario, legale e psicologico.



PUGLIE

Il CAS Puglie per l'Emergenza Ucraini, situato in Viale Puglie n. 33 Milano, è stato aperto in data 24.03.2022 ed è stato chiuso, a causa termine bando con il Comune di Milano il 05.07.2022.

Durante questo periodo abbiamo accolto un totale di circa 152 persone, adulte e minori. All'apertura del Centro, le persone che venivano accolte si fermano solo un paio di giorni e poi lasciavano il CAS per andare verso il Nord Europa (soprattutto in Francia e in Germania), la motivazione più utilizzata era per raggiungere amici e/o parenti.

Le procedure burocratiche per l'Emergenza Ucraini era in continuo sviluppo e modifiche, per permettere una maggior riuscita per il rilascio del permesso di soggiorno elettronico per protezione temporanea.

Vorrei spiegare brevemente i vari iter che abbiamo adottato.

Iter burocratico per il rilascio del permesso di soggiorno per protezione temporanea Emergenza Ucraini:

Colloquio sociale con la finalità di conoscere la storia di vita della persona, le difficoltà, le esigenze sanitarie o le eventuali problematiche. In questa circostanza si richiedeva la documentazione che avevano con sé: passaporto, certificato di nascita (se era presente un minore), certificato di matrimonio e altre informazioni se ne erano in possesso;

Una volta accolti si accompagnavano gli ospiti presso il Commissariato di Polizia della zona, nel nostro caso era quello sito in Via Carlo Poma n. 8 Milano. In questa occasione si consegnava la documentazione compilata con i dati della persona per far convalidare la dichiarazione di presenza;

L'assistente sociale del CAS con il supporto del legale inviano un PEC con la documentazione della persona e/o del nucleo familiare per la richiesta di un appuntamento in Questura per il rilascio del PSE per protezione temporanea;

Taluni ospiti quando sono stati accolti presso il CAS erano già in possesso della ricevuta per il ritiro del permesso di soggiorno in altre città d'Italia e per evitare lo spostamento, quando era possibile, ci siamo messi in contatto con la Questura per richiedere il cambio di Ente per il rilascio del PSE presso la Questura di Milano.

Iter per il rilascio del STP/codice fiscale e parte sanitaria:

Grazie all'aiuto della mediatrice abbiamo organizzato, in base all'urgenza, gli accompagnamenti nei vari HUB destinati ai cittadini Ucraini ai quali veniva rilasciato il codice STP. I primi screening sanitari venivano effettuati in Villa Marelli, successivamente venivano effettuati presso l'HUB di Via Palermo;

Con il rilascio dell'STP è stata possibile l'attribuzione del medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta, abbiamo fatto in modo che tutti gli ospiti avessero lo stesso dottore così da rendere più facile sia la richiesta di un appuntamento sia il confronto sulle eventuali situazioni di difficoltà e la richiesta di visite ed esami specialisti. Come dalla norma che era in vigore a tutte le persone è stata assegnata l'esenzione E01;

La maggior parte degli ospiti che abbiamo accolto è stata tra i 50 anni in su, quindi le esigenze e/o problematiche sanitarie erano più frequentanti, difatti abbiamo sempre cercato di dare la priorità a questa categoria di ospiti;

Abbiamo inviato gli ospiti anche al Poliambulatorio della Fondazione Fratelli San Francesco ubicato in Via Bertoni n. 9 per visite: ginecologiche, dermatologiche, oculista e dentista;

Per gli ospiti che non erano ancora in possesso dell'STP e avevano la necessità di alcuni farmaci mandavamo una richiesta alla farmacia della Fondazione.

Iter scolastico e corso di italiano per minori e adulti:

Per l'iscrizione dei minori ci siamo messi in contatto con il PoloStart e grazie a loro cercavamo di assegnare l'Istituto più vicino al Centro;

Per gli adulti è stata messa a disposizione la scuola interna della Fondazione Fratelli San Francesco oppure l'iscrizione online con la Randstad.

Tutti gli accompagnamenti sono stati svolti dall'operatore di turno e la mediatrice, così da rendere più facile e adeguata la comunicazione tra ospite – dottore/forze dell'ordine.

A tutti gli ospiti è stato offerto un sostegno psicologico con il supporto della mediatrice. Il colloquio iniziale e conoscitivo è sempre stato svolto dall'assistente sociale, la quale se riscontrava delle fragilità e difficoltà lo comunica tempestivamente alla psicologa così da potersi confrontare e fare un passaggio di informazioni sul singolo caso.

Nella stessa palazzina è ubicata l'UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile) i quali si sono resi disponibili ad offrirci il loro sostegno qualora fosse stato necessario nei confronti di bambini ed adolescenti accolti presso il CAS Puglie.

La struttura era composta da: un'ampia sala mensa, un'aula di socializzazione con divanetti e televisore, la lavanderia, l'aula educativa per i minori, l'ufficio, l'infermeria, le camere e i servizi igienici.

Nel corso del tempo sono state svolte anche delle attività insieme agli ospiti accolti, come: attività ludiche con i minori presenti (con l'utilizzo di cartoncini colorati, tempere, pennarelli), giochi in base alle fasce d'età, attività di cucito per le signore e venivano festeggiati i compleanni dei bambini.

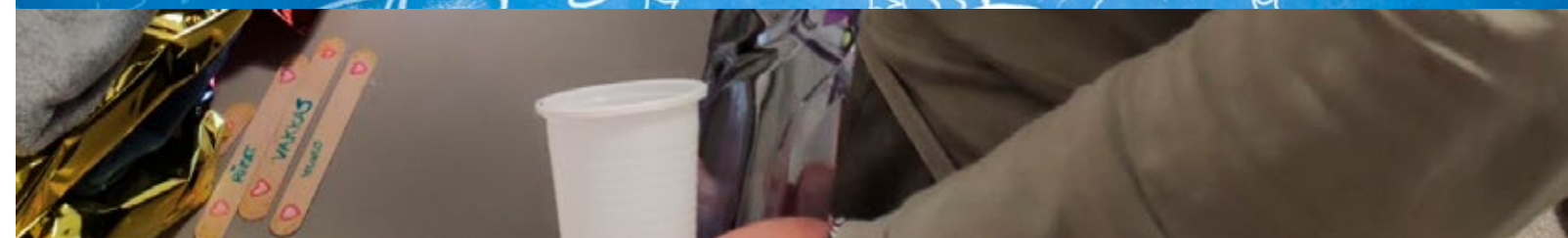
Il punto forte della struttura era il giardino, era presente un grande spazio con prato, piante e fiori. Tutti gli ospiti quotidianamente se ne prendevano cura con la pulizia e annaffiando tutta l'area.

Il nostro obiettivo è sempre stato quello di farli sentire a loro agio e protetti all'interno della nostra struttura e non offrirli solo un supporto di tipo burocratico.

Gli ospiti e il personale stesso come l'assistente sociale, la mediatrice, gli operatori diurni e notturni si sono tutti impegnati per far sì che si creasse un clima di serenità, tranquillità e fiducia reciproca.



AREA MINORI



SAI – Sistema Accoglienza Integrazione

A partire dal mese di ottobre 2022 le Unità Sperimentali di Accoglienza in Pronto Intervento della Fondazione accreditate e convenzionate con l'Area Residenzialità del Comune di Milano, si inseriscono in un ulteriore convenzionamento con il SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) facente capo al Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro.

Il SAI ha lo scopo di potenziare le peculiarità della presa in carico e dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, tenendo conto della specificità delle azioni e degli interventi che riguardano tanto la condizione giuridica e sociale di minore, quanto quella di straniero, a partire da quanto definito dalla normativa internazionale, nazionale e regionale vigente in materia di protezione e tutela dei minori. Il SAI ha come obiettivo principale la riconquista dell'autonomia individuale dei minori stranieri non accompagnati accolti.

Allo stesso modo – pur salvaguardando sempre l'esigenza di declinare gli interventi secondo il genere, l'età e, più in generale, l'unicità di ogni singola persona – i servizi previsti devono necessariamente essere garantiti sempre, per tutti gli accolti e con il medesimo approccio.

L'accoglienza integrata nell'ambito dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati - così come più in generale in materia di servizi sociali - e fa riferimento al concetto di empowerment, inteso come processo individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono rafforzare le proprie capacità di scelta e di progettazione e riacquistare consapevolezza del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità. Molto spesso, per ciò che concerne i MSNA si tratta di una vera e propria "conquista" delle proprie capacità, a causa della giovane età in cui intraprendono il proprio percorso migratorio. I servizi garantiti nei progetti territoriali del SAI – così come indicati nelle Linee guida del Sistema di Accoglienza e Integrazione, allegate al decreto ministeriale, DM 18.11.2019 - possono essere raggruppati in nove differenti aree, di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

- 1) mediazione linguistica e interculturale;
- 2) accoglienza materiale;
- 3) orientamento e accompagnamento legale;
- 4) tutela psico-socio-sanitaria;
- 5) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- 6) formazione e riqualificazione professionale;
- 7) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- 8) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- 9) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.

Nel prevedere tutti questi servizi è necessario che il percorso di accoglienza e di inclusione sociale del singolo minore tenga conto della complessità della sua presa in carico (in termini di diritti e di doveri, di aspettative, di caratteristiche personali, di storia, di contesto culturale e politico di provenienza, ecc.) e dei suoi bisogni.

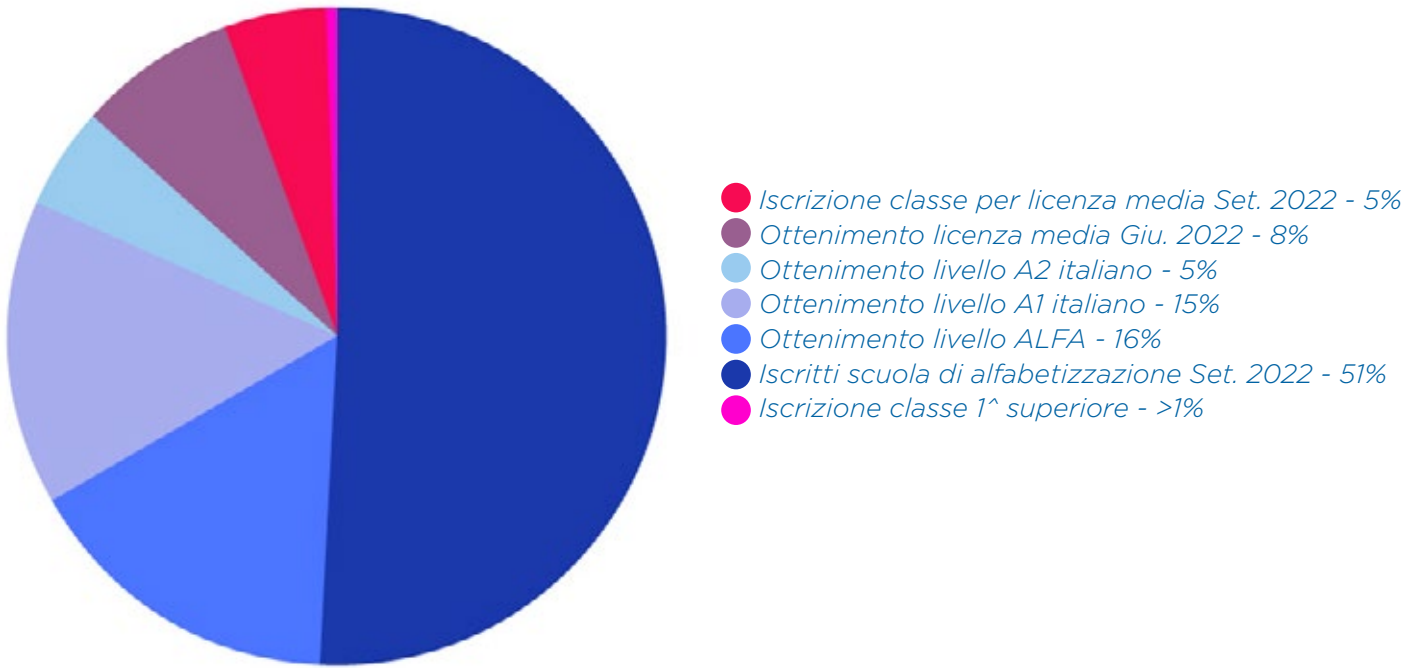
La Fondazione “Fratelli San Francesco d’Assisi – ONLUS” mette a disposizione 122 posti MSNA - SAI, strutturati in n. 8 servizi all'interno della città di Milano, così suddivisi:

- **Unità Sperimentale di Accoglienza MSNA – SAI “San Paolo -1”, sita in via Saponaro 40,** n. 20 posti
- **Unità Sperimentale di Accoglienza MSNA – SAI “San Paolo -2”, sita in via Saponaro 40,** n. 6 posti
- **Unità Sperimentale di Accoglienza MSNA – SAI “San Giuseppe”, sita in via Saponaro 40,** n. 20 posti
- **Unità Sperimentale di Accoglienza MSNA – SAI “San Filippo”, sita in via Saponaro 40,** n. 20 posti
- **Unità Sperimentale di Accoglienza MSNA – SAI “San Michele”, sita in via Saponaro 40,** n. 16 posti
- **Unità Sperimentale di Accoglienza MSNA – SAI “San Bernardo-1”, in via San Bernardo 2,** n. 20 posti
- **Unità Sperimentale di Accoglienza MSNA – SAI “San Bernardo -2”, in via San Bernardo,** n. 6 posti
- **Unità Sperimentale di Accoglienza MSNA – SAI “Gioia”, sita in via Selvanesco 30,** n. 10 posti.

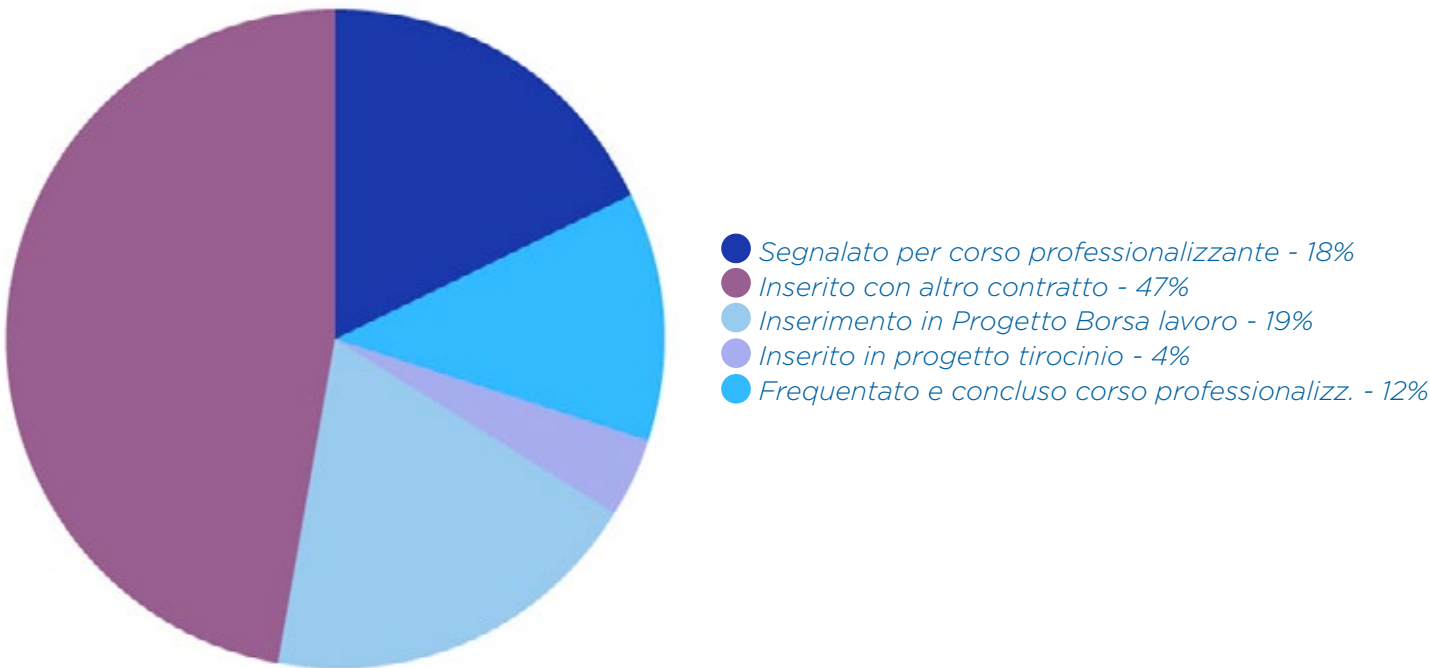
A seguire i principali dati relativi all'accoglienza dei MSNA presso le sopracitate comunità:

Nazionalità	n°
Albania	9
Egitto	112
Marocco	10
Tunisia	37
Bangladesh	18
Kosovo	3
Afganistan	1
Gambia	2
Pakistan	7
Turchia	9
Costa d’Avorio	2
Kosovo	1
Somalia	1
Libia	2
Senegal	2
Sierra Leone	1
Somalia	6
Congo	2

ISTRUZIONE



INSERIMENTO LAVORATIVO



* il numero totale di MSNA accolti all'interno dell'Area SAI è da considerarsi al netto dell'ampio turnover, tra ingressi e dimissioni, che avviene durante l'anno nei 122 posti convenzionati.

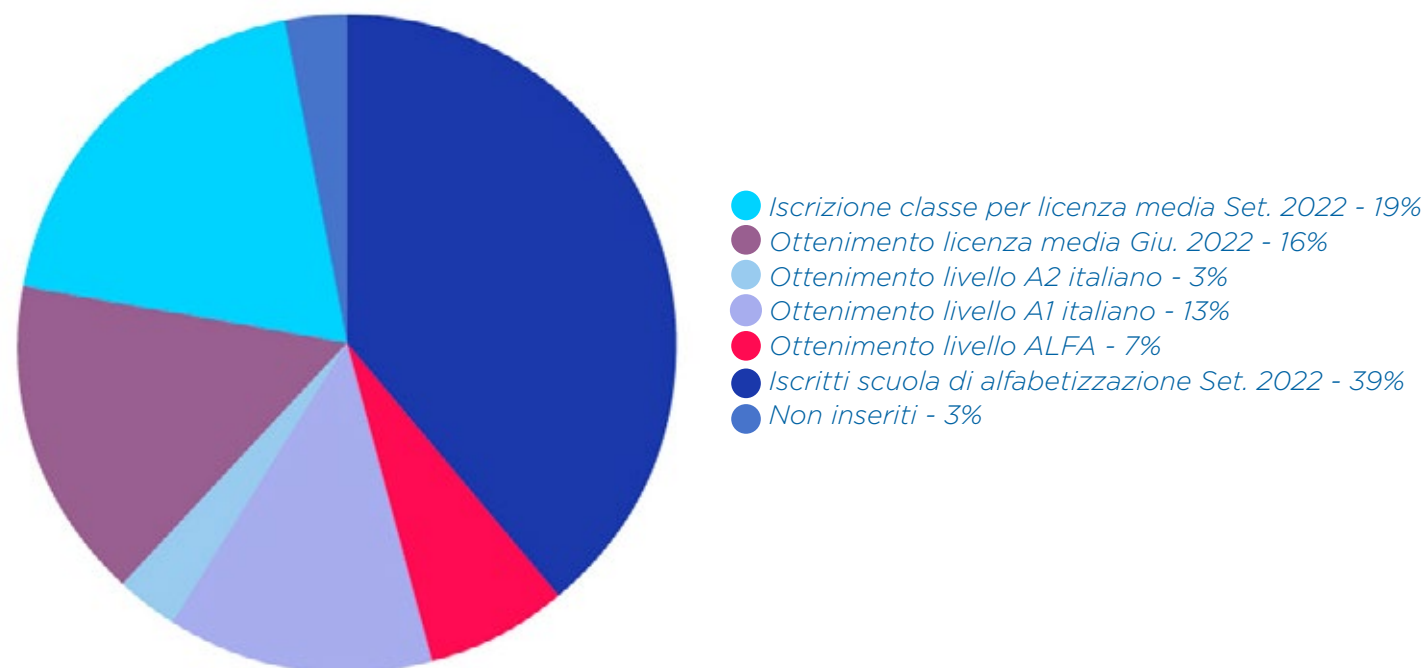
AREA MSNA COMUNITA' SOCIO- EDUCATIVE

Le Comunità Educative di Pronto Intervento “Madre Teresa” e Residenziale “Santo Stefano”, storicamente ubicate dall’ anno 2006 presso la sede di via della Moscova 9 a Milano, da circa due anni sono state trasferite presso la sede della “Cascina Selvanesco” all’interno del Municipio di Zona 5.

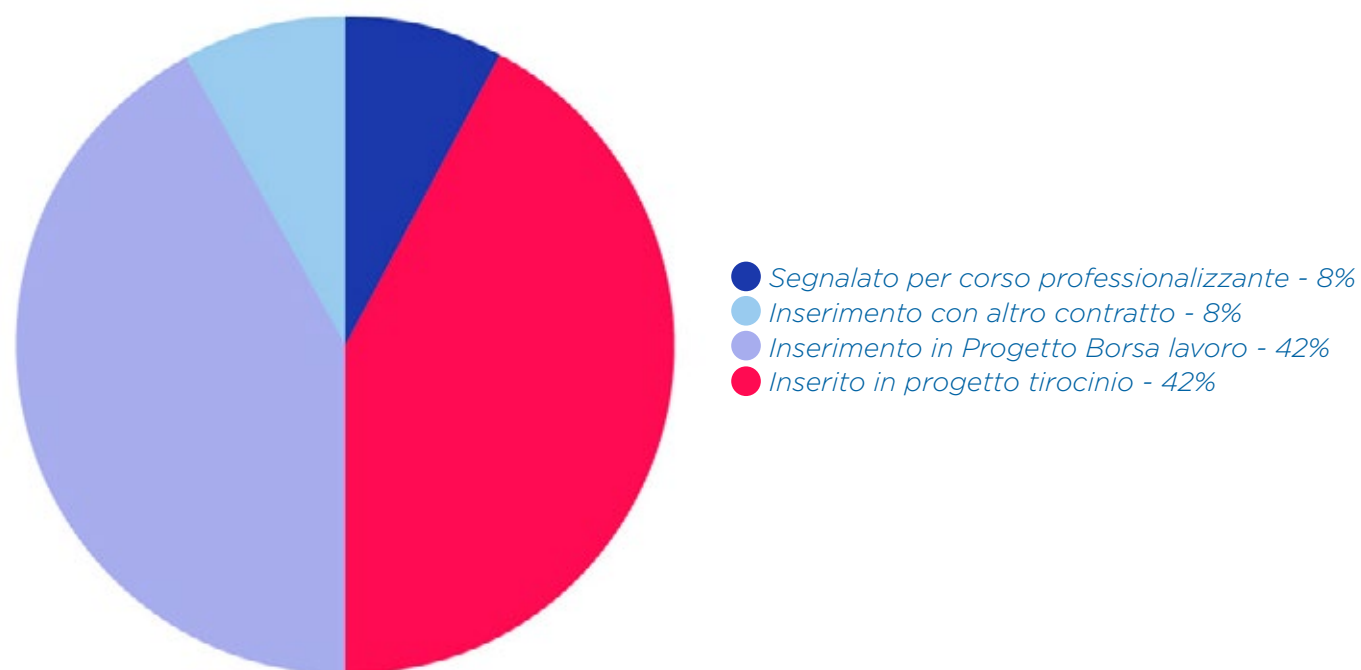
Qui sono ospitati in totale n. 20 MSNA, accolti su segnalazione del Servizio Sociale. Per la **Comunità Educativa di Pronto Intervento “Madre Teresa”** l’Équipe Educativa, dopo aver valutato il caso specifico procede con l’inserimento e l’impostazione di un Progetto Educativo Individualizzato che comprende tutti gli obiettivi che il minore dovrebbe raggiungere durante il percorso all’interno della comunità, ad esempio l’apprendimento della lingua italiana, l’iscrizione scolastica, la ricerca di un’occupazione lavorativa ecc. All’interno di questo servizio, si cerca quindi di rispondere ad ogni esigenza strutturando un cammino che permetta all’adolescente straniero di integrarsi e crescere nel nostro paese e di raggiungere l’autonomia con il compimento della maggiore età, momento in cui dovranno lasciare la comunità. L’anno 2022 si è distinto per l’arrivo di minori molto piccoli in prevalenza di nazionalità egiziana, i quali oltre ad essere in età di obbligo scolastico portavano una serie di problematiche psicologiche molto importanti. Da qui si è reso necessario costruire interventi mirati in collaborazione con la U.O.N.P.I.A e la psicologa dell’Area Minori sia nell’ottica di screening che di monitoraggio. Molti ragazzi infatti presentavano disturbi post traumatici da stress dovuti al viaggio per arrivare in Italia e con questa collaborazione molto proficua l’Equipe Educativa è riuscita a raggiungere gli obiettivi previsti del progetto nonché quelli personalizzati per ogni singolo minore.

Nazionalità	n°
Egitto	14
Tunisia	3
Mali	1
Albania	8
Bangladesh	2

ISTRUZIONE



INSERIMENTO LAVORATIVO



* il numero totale di MSNA accolti all'interno dell'Area CE è da considerarsi al netto del turnover, tra ingressi e dimissioni, che avviene durante l'anno nei 20 posti convenzionati.

Per quanto riguarda la **Comunità Residenziale "Santo Stefano"** invece i minori vengono inseriti dopo aver espletato una prima fase di accoglienza, sia all'interno dei servizi minori della Fondazione che presso altri Enti, qui vengono inseriti in un percorso progettuale di secondo livello che permette il raggiungimento di obiettivi avanzati e mirati al raggiungimento dell'autonomia economica, come condizione necessaria per raggiungere quella abitativa.

RINGRAZIAMENTI AGLI STAKEHOLDERS

Per poter raggiungere gli obiettivi sopra citati, la Fondazione Fratelli San Francesco d'Assisi – ONLUS ha costruito e solidificato nell'arco degli anni una collaborazione con una fitta rete di soggetti pubblici e privati, che offrono servizi finalizzati all'accoglienza e all'educazione dei nostri ospiti; comunità locali che offrono gli strumenti per una partecipazione attiva e propositiva nel contesto sociale. Si ringraziano gli Enti pubblici che formalmente hanno la titolarità delle funzioni amministrative relativamente al settore dei minori stranieri, quali Comune di Milano e Tribunale dei Minorenni. Si citano alcune delle principali enti e agenzie che rientrano nelle aree di intervento e il cui apporto è necessario e fondamentale per la realizzazione della mission: Servizi Sociali dell'Area Diritti e Inclusione del Comune di Milano, Ufficio Immigrazione della Questura di Milano, CELAV (Centro Mediazione al Lavoro del Comune di Milano), Commissione Territoriale Protezione Internazionale – Prefettura, Istituto "Villa Marelli" dell'Ospedale Niguarda, UONPIA (Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia e Adolescenza), AFOL (Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro), UNICEF (Comitato Provinciale Milano- ONLUS), U Report On The Move, Save The Children (Civico Zero), Istituto Comprensivo Arcadia, CPIA 5 – CPIA 3 Milano, CODIS (Unità di Interventi di Contrasto alla Dispersione Scolastica del Comune di Milano), Civico Polo Scolastico "Manzoni", Centro Vaccinale Boifava - ASST Santi Paolo e Carlo; Municipio 5; Cooperativa Sociale CIDAS; RSSP - Rete Scuole Senza Permesso Milano, TERRENUOVE - Istituto di Ricerca Interpersonale e Interculturale, JUNIOR ACHIEVEMENT Italia, ASST Fatebenefratelli - Sacco – Reparto Pediatria, IRCCS Clinica De Marchi - Pronto Soccorso Pediatrico, CPIA Città di Lodi.

Il Coordinatore Area MSNA - Dott. Michael Mohssen





AREA SANITARIA

POLIAMBULATORIO

Sono sempre più numerose le persone che si rivolgono alla nostra Fondazione e al nostro ambulatorio per ricevere cure sanitarie, assistenza, cibo e tutela legale; far fronte a tutte queste richieste diventa giorno dopo giorno un compito sempre più arduo.

Per questo motivo i volontari sono chiamati ad un impegno quotidiano presso il Poliambulatorio della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi, ispirandosi ai principi cristiani e francescani di solidarietà verso le persone in condizione di disagio fisico, psicologico, sociale ed economico. Essi sono coloro che donano, per una loro scelta, il loro tempo, la loro conoscenza, la loro esperienza per la partecipazione a un impegno solidale, senza ricevere alcun tipo di remunerazione per sé stessi.

L'azione del volontario esprime la responsabilità e il coinvolgimento dei cittadini nello sviluppo della comunità, è uno strumento per esercitare il diritto di partecipare e trasformare la realtà che ci circonda, facendo in modo che il loro sforzo contribuisca alla creazione di un mondo migliore.

L'attività del Poliambulatorio medico è resa possibile grazie a tutti coloro che operano attivamente nel Poliambulatorio medico, oltre al Direttore Sanitario, alle segretarie, a tutti i medici volontari, agli assistenti alla poltrona, agli operatori, cui va il riconoscimento più grande per il costante impegno nel lavoro svolto durante tutto l'anno.

La collaborazione con diverse strutture esterne di alto livello consente un completamento dell'attività medica da noi svolta in sede.

È in vigore una convenzione tra il Centro Fratelli di San Francesco e ATS Milano, in virtù della quale i medici volontari possono applicare il codice STP (straniero temporaneamente presente) inteso a garantire, anche alle persone prive dell'iscrizione al servizio sanitario nazionale, cure mediche e visite di ogni genere.

Un supporto fondamentale ci viene fornito dall'Istituto Clinico Città Studi e da Otoacustica Lombarda.

Nell'ambito delle disposizioni regionali il Poliambulatorio ha inoltre una convenzione con l'Ospedale Niguarda per l'accesso all'Ambulatorio di Villa Marelli che da sempre si dedica alla prevenzione, diagnosi e cura della malattia tubercolare.

Una menzione particolare a Synlab Italia Srl con la quale è stato stretto un accordo che ha portato all'apertura di un Punto Prelievi Synlab, accreditato dall'ATS, nel nostro Poliambulatorio.

Lo Studio Odontoiatrico vanta invece una costante collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, in particolare con il corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali, coordinato dalla Prof.ssa Laura Strohmeneger.

È inoltre fondamentale il supporto dell'Ordine Provinciale dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Milano, che fornisce costante aiuto nell'attività di reperimento dei medici volontari. Collaborazione fondamentale per svolgere al meglio le attività di assistenza è con Banco Farmaceutico, attraverso la raccolta annuale dei farmaci, le donazioni da parte di svariate agenzie e le attività di recupero farmaci permette al nostro poliambulatorio di garantire il supporto farmacologico adeguato a tutti coloro che non possono usufruire del servizio sanitario nazionale e anche a chi non ne ha le capacità economiche.

LA PALAZZINA

La Palazzina Poliambulatorio è sita nel cortile della F.F.S.F in Via Renzo Bertoni 9 Milano, e la sua attività si articola dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

I martedì grazie alla presenza di un punto prelievi in collaborazione con Synlab, l'apertura è anticipata alle 7.30.

LA STRUTTURA SI SVILUPPA SU DIVERSI LIVELLI

• PIANO INTERRATO

- La farmacia
- Il locale deposito farmaci
- Lo spogliatoio
- Docce e servizi igienici

• PIANTERRENO

- Tre ambulatori di medicina generale e specialistica

• PRIMO PIANO

- Il poliambulatorio odontoiatrico
- Un ambulatorio di medicina generale e specialistica

• SECONDO PIANO

- La sala prelievi
- Il servizio di optometria
- L'ambulatorio oculistico

LE PRESTAZIONI MEDICHE

Il Poliambulatorio ha continuato a potenziare le sue attività arrivando a disporre di 38 specializzazioni mediche, gestite dalle segretarie, su turni all'interno della palazzina del Poliambulatorio:

1. Medicina generale
2. Cardiologia
3. Chirurgia Generale
4. Chirurgia Vascolare
5. Dermatologia
6. Diabetologia
7. Dietologia
8. Endocrinologia
9. Epatologia
10. Ematologia
11. Ecocardiogramma
12. Ecocolordoppler
13. Ecografie
14. Fisioterapia
15. Gastroenterologia
16. Agopuntura
17. Esami Ematochimici (Synlab)
18. Ginecologia
19. Geriatria
20. Nefrologia

21. Oculistica
22. Optometria
23. Ortodonzia
24. Ortopedia
25. Ortottica
26. Otorinolaringoiatria
27. Pediatria
28. Pneumologia
29. Psichiatria
30. Psicologia Interculturale
31. Senologia
32. Andrologia
33. Urologia
34. Ortottica
35. Tisiologia
36. Studio Protesi
37. Studio odontoiatrico



ODONTOIATRIA

INTRODUZIONE DEL DR. A. OLTOLINA

L'attività dell'ambulatorio di odontoiatria vede un impegno su più specialità, come l'ortodonzia, la protesica e la chirurgia orale, e su più fronti come quello della formazione dei giovani laurati e la collaborazione con il tribunale di Milano per l'attività di messa alla prova. Abbiamo rinnovato numerose convenzioni, una su tutte quella con l'azienda sanitaria Santi Paolo e Carlo, non senza difficoltà ma strategica per la diagnostica istopatologica di cui può beneficiarne tutto il poliambulatorio.

La linea guida e quindi il punto centrale che io e i miei numerosi collaboratori (oltre 20) manteniamo saldi rimane e rimarrà sempre l'assistenza ai più fragili, senza distinzione di nazionalità sesso etnia o religione fornendo loro una prestazione clinica con caratteristiche di eccellenza e non di mera carità sanitaria.

Ovviamente tutto ciò non sarebbe possibile senza l'aiuto indispensabile delle due nostre assistenti qualificate ASO, Elisabetta e Ylenia e senza il supporto della fondazione, in particolare di padre Clemente sempre pronto ad ascoltare le mie richieste ed esigenze.



Dr. A. Oltolina
Direttore servizio di
odontoiatria e medicina orale

LO STUDIO ODONTOIATRICO

Nel 2022 sono state 11.123 le prestazioni erogate tra le quali visite, protesi e ortodonzia

Lo studio odontoiatrico diretto dal Dott. Andrea Oltolina è in grado di soddisfare le crescenti esigenze di un numero sempre maggiore di persone bisognose di cure dentistiche. Oltre ai servizi di routine, presso lo studio odontoiatrico vengono offerti trattamenti altamente specializzati, come la chirurgia odontostomatologica, la cura delle patologie della mucosa orale e la diagnosi citologica e istopatologica delle lesioni precancerose e cancerose. Le richieste di accesso all'area odontoiatrica provengono anche da altre associazioni che indirizzano i pazienti presso la struttura, oltre che dai pazienti del Poliambulatorio e dai minori e adulti ospitati nelle Case di Accoglienza gestite dalla Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi. All'interno dell'area lavorano una trentina di medici volontari a turno. L'attività è coordinata da due assistenti alla poltrona. I medici dispongono di due unità operative e una unità radiografica. Lo studio odontoiatrico è organizzato come segue: SERVIZIO DI IGIENE E PREVENZIONE, ODONTOIATRIA GENERALE, che comprende la cura dei denti, inclusa la protesi mobile, la protesi fissa e l'ortodonzia, e ODONTOIATRIA SPECIALISTICA: chirurgia orale, patologia orale, che si occupa della diagnosi e della cura delle malattie della bocca, e implantologia (seguendo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità).



FARMACIA

La Fondazione Fratelli di San Francesco d’Assisi, offre un Servizio di distribuzione farmaci a tutte le persone che non possono accedere al Servizio Sanitario Nazionale o che, per i più svariati motivi economici, non possono sostenere il costo dei medicinali. La distribuzione gratuita dei farmaci è di fondamentale importanza, poiché permette di assicurare il corretto percorso di cura che le persone fragili possono seguire presso il nostro Poliambulatorio.

RELAZIONE SULL’ATTIVITÀ SVOLTA DALLA FARMACIA NELL’ANNO 2022

Nota: Come già segnalato in altre occasioni, i valori riportati riguardano i farmaci e i presidi effettivamente scaricati a computer e sono un’indicazione significativamente rappresentativa, seppur non esaustiva, di quanto effettivamente distribuito.

Nel corso dell’anno 2022 la farmacia ha distribuito n. 25.461 confezioni di farmaco e parafarmaco, registrando un aumento del 9,39% rispetto all’anno precedente:

Tipologia	Pezzi	%	Var. % anno prec.
Farmaco etico	19.467	76,46%	16,31%
Farmaco da banco	3.576	14,05%	20,30%
Parafarmaco	2.418	9,50%	-62,45%
TOTALE	25.461		9,39%

Considerando solo i farmaci l’aumento risulta per del 16,94%, così come si evidenzia nel dettaglio per classe terapeutica (ATC):

Farmaci distribuiti Classificazione ATC	Pezzi	%	Var. % anno prec.
[a] apparato gastrointestinale e metabolismo	6.148	26,68%	11,96%
[b] sangue ed organi emopoietici	1.034	4,49%	22,05%
[c] sistema cardiovascolare	4.707	20,43%	10,66%
[d] dermatologici	715	3,10%	31,05%
[g] sistema genito-urinario ed ormoni sessuali	317	1,38%	15,14%
[h] prep. ormonali sistemici, escl. orm. sess. e ins.	452	1,96%	21,02%
[j] antimicrobici generali per uso sistemico	835	3,62%	19,76%
[l] farmaci antineoplastici ed immunomodulatori	41	0,18%	26,83%
[m] sistema muscolo-scheletrico	2.455	10,65%	18,21%
[n] sistema nervoso	4.166	18,08%	18,58%
[p] farmaci antiparassitari, insetticidi e repellenti	228	0,99%	-17,98%
[r] sistema respiratorio	1.620	7,03%	43,70%
[s] organi di senso	327	1,42%	4,59%

L’attività di distribuzione ha riguardato in prevalenza gli utenti del Poliambulatorio (82,84%)

Servizi	Pezzi	%
Ambulatori	21.091	82,84%
Comunità	3.417	13,42%
Donazioni altri Enti	953	3,74%
TOTALE	25.461	

Nel dettaglio seguente si evidenziano i consumi indicativi del Poliambulatorio e delle varie Comunità:

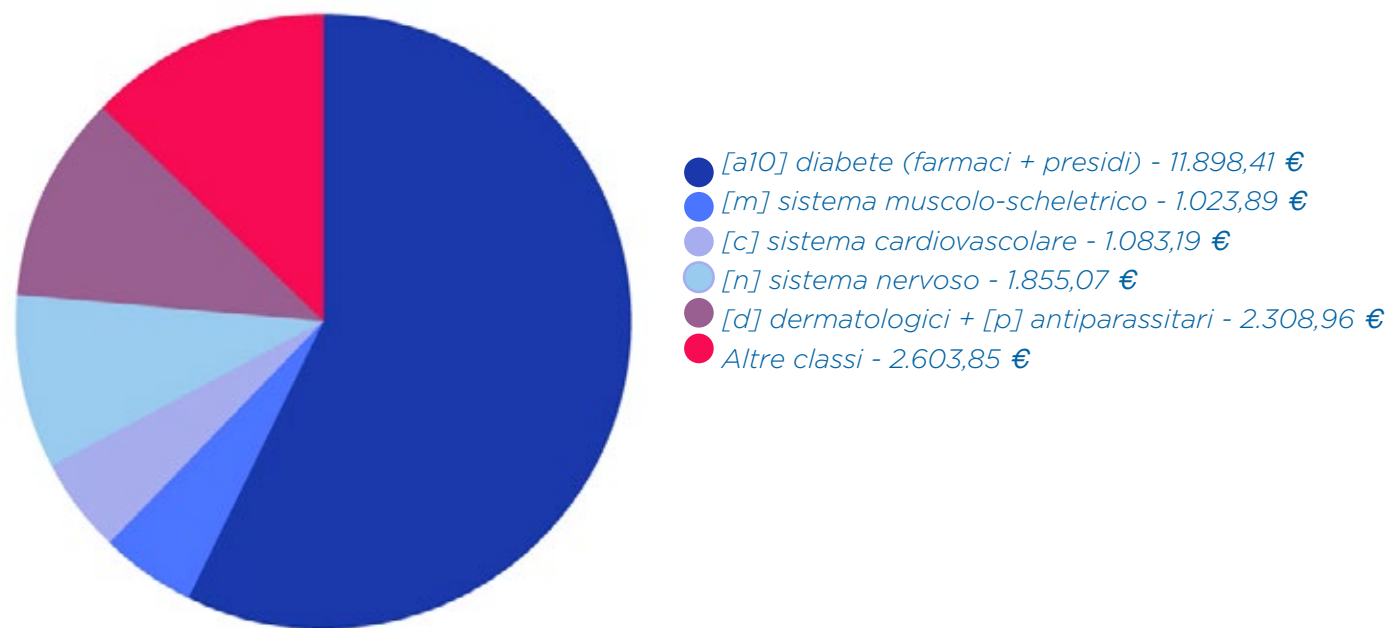
Ambulatori	Pezzi	%
Triage	5.824	22,87%
Medico di base	4.964	19,50%
Diabetologia	3.893	15,29%
Psichiatria	1.623	6,37%
Chirurgia	1.134	4,45%
Cardiologia	591	2,32%
Dentisti	518	2,03%
Ortopedia	264	1,04%
Ginecologia	168	0,66%
Oculista	89	0,35%
Pneumologia	79	0,31%
Urologia	54	0,21%
Dermatologia	49	0,19%
Anestesia	28	0,11%
Non assegnati	1813	7,12%

Comunità	Pezzi	%
Com. Saponaro	799	3,14%
Com. Santa Chiara	609	2,39%
Com. Papa Francesco	514	2,02%
Fond. S. Francesco	378	1,48%
Com. S. Paolo	227	0,89%
Com. S. Bernardo	193	0,76%
Com. S. Filippo	164	0,64%
Com. S. Stefano	162	0,64%
Com. S. Giuseppe	135	0,53%
Com. S. Marco	117	0,46%
Com. Madre Teresa	65	0,26%
Com. Gioia	54	0,21%
TOTALE	3.417	13,42%

ACQUISTO FARMACI ANNO 2022

Nell'anno 2022 la spesa sostenuta dalla Fondazione per l'acquisto di farmaci non reperibili attraverso le donazioni del Banco Farmaceutico e dei cittadini, è stata di **21.399,35 €**

ISTRUZIONE



I farmaci e i presidi per la terapia del diabete, con 1.031 pezzi e 11.898,41 €, rappresentano da soli il **56%** della spesa sostenuta; questo per l'alto costo delle insuline e degli ipoglicemizzanti orali di ultima generazione e a brevetto non ancora scaduto.

I farmaci del SNC con il più alto di numero di pezzi acquistati (1.177) rappresentano solo l'**8,67%** della spesa sostenuta. In questo caso i principi attivi sono quasi tutti con brevetto scaduto e quindi con costi bassi o medio-bassi.

MENSA E PACCHI VIVERI

pasti distribuiti nel 2022 1.381.755

La mensa della Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi ha una storia di oltre 20 anni. Inizialmente situata nel cortile di Via Bertoni 9 sotto un tendone, nel 2006 è stata trasferita presso la Casa di Accoglienza di Via Saponaro 40, diventando un punto di riferimento per le persone in difficoltà economica nel territorio milanese. All'ingresso, un cartello recita "Un pasto in fraternità", sottolineando l'importanza dell'uguaglianza e della dignità umana. Qui, persone di diverse origini e lingue si incontrano per trovare conforto non solo nel cibo, ma anche nei sorrisi dei volontari e degli operatori. Per gli operatori sociali della casa, il momento dei pasti rappresenta un'opportunità per comprendere le necessità che vanno oltre il cibo. Le informazioni raccolte in questo contesto permettono di offrire percorsi di sostegno e assistenza che spaziano dalla ricerca di lavoro alle necessità sanitarie o consulenze legali. La mensa di Via Saponaro 40 funge anche da centro di cottura per le altre case periferiche e comunità per minori gestite dalla Fondazione Fratelli di San Francesco, nonché per l'Unità Mobile serale. Di seguito la suddivisione per centri di accoglienza dove vengono inviati i pasti dal Centro Cottura di via Saponaro 40.

DISTRIBUZIONE PASTI 2022

Centro di accoglienza	Giornalieri	Annuali	Tipologia
Saponaro	1.450	793.875	mensa poveri 365gg, 3 pasti/gg
Tirana (donne con bambini)	77	84.315	asilanti 365gg
Fragili (S. Zenone e S. Marco)	100	109.500	senza fissa dimora 365gg
Minori Saponaro	89	97.455	minori 365gg
Minori Moscova	16	17.520	minori 365gg
Minori Selvanesco	32	35.040	minori 365gg
Chiaravalle	32	35.040	minori ed educatori 365gg
S. Zenone	150	164.250	365gg, 3 pasti/gg
Volontari e Op. Bertoni	20	7.300	solo pranzo
Unità mobile	100	36.500	media distribuz. serale/notturla
Pacchi viveri	20	960	famiglie in difficoltà
TOTALE	2.086	1.381.755	
Pasti a domicilio	40	10.280	pranzo a domicilio per anziani dal catering comunale

SOLIDARITY PACK

Le famiglie che accedono a questo servizio, sono segnalate dal servizio sociale del Comune di Milano

Comune di Milano - Ufficio Food Policy, 10 hub temporanei MILANO AIUTA e alcuni Enti del Terzo settore sono coinvolti nel progetto "SOLIDARITY PACKED".

La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi onlus è uno degli Enti coinvolti e organizza la distribuzione dei pasti nell'ambito 1 (Municipio 1,2,9) e nell'ambito 3 (Municipio 5,6), riuscendo a raggiungere 102 famiglie, mediante la distribuzione di pacchi composti da derrate alimentari di vario genere sul territorio dei municipi 5 e 6, 1, 9 e 2.

L'accesso al servizio nell'ambito 1, (Municipio 1,2,9) avviene attraverso un colloquio con l'assistente sociale e il successivo inserimento nel progetto e ritiro del pacco alimentare presso la sede di via della Moscova 9 a Milano. Nel primo colloquio, l'assistente sociale ha approfondito la situazione socio economica del richiedente, nel corso della quale è stata acquisita l'anagrafica con copia dei documenti di identità, sia appurando lo stato di indigenza attraverso l'acquisizione dell'Isee, che deve essere inferiore a €6000/00, e rilevando gli altri elementi economici riferiti all'utente (situazione abitativa, lavorativa, ecc.). Oltre a questi fattori, l'equipe si è soffermata sulla composizione del nucleo familiare, con attenzione particolare alla presenza di minori, allo stato di salute di ogni componente, alla presenza o meno di invalidità riconosciute o in corso di riconoscimento. Terminato il colloquio, vengono chiarite le modalità di accesso al servizio pacchi alimentari, che prevede la firma dell'autorizzazione al trattamento dei dati e si fissa il primo incontro per il ritiro del pacco che avverrà presso la sede di Fondazione.

Per l'ambito 3 (Municipio 5,6) avviene attraverso un colloquio con l'assistente sociale e il successivo inserimento nel progetto e ritiro del pacco alimentare presso la sede di via Michele Saponaro 40 Milano. La distribuzione per famiglia è mensile e il pacco alimentare è composto sulla base delle necessità familiari e dal numero dei componenti del nucleo, con particolare attenzione alla presenza di minori. Ad oggi la Fondazione Fratelli di San Francesco attraverso questo progetto, ha in carico circa 50 famiglie, numero in continua crescita in quanto si ricevono segnalazioni da parte del Comune di Milano e MILANO AIUTA. La maggior parte degli utenti sono di nazionalità italiana. L'utenza di nazionalità straniera, invece, risulta diversificata in diverse aree, principalmente Africa, Asia e molte persone provenienti dall'est europeo. In questo caso, è stata realizzata un'analisi circa la somministrazione di alimenti compatibili con le tradizioni culturali e religiose degli utenti oggetto degli interventi, al fine di rispettare gli usi e costumi di ogni famiglia.

Tipologia di destinatari degli interventi:

- Persone provenienti da situazioni di grave emarginazione sociale;
- Persone a rischio di emarginazione sociale;
- Famiglie con minori con disabilità presenti all'interno del nucleo familiare;
- Adulti fragili;

DISTRIBUZIONE ORDINARIA PACCHI VIVERI

nel 2022 sono stati distribuiti 960 pacchi viveri a famiglie in difficoltà seguite direttamente dalla Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi.

Le famiglie non segnalate dai servizi sociali del Comune di Milano e quindi non rientrano nell'iniziativa SOLIDARITY PACK, ma che si sono presentate spontaneamente presso la Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi, hanno potuto comunque usufruire del-

la consegna pacchi viveri.

Data l'estrema delicatezza di questo servizio, a monte vi è una reale valutazione delle condizioni e del bisogno di chi ne fa richiesta. l'assistente sociale ha approfondito la situazione socio economica del richiedente, nel corso della quale è stata acquisita l'anagrafica con copia dei documenti di identità, sia appurando lo stato di indigenza attraverso l'acquisizione dell'Isee, e rilevando gli altri elementi economici riferiti all'utente (situazione abitativa, lavorativa, ecc.). Oltre a questi fattori, l'equipe si è soffermata sulla composizione del nucleo familiare, con attenzione particolare alla presenza di minori, allo stato di salute di ogni componente, alla presenza o meno di invalidità riconosciute o in corso di riconoscimento. Terminato il colloquio, vengono chiarite le modalità di accesso al servizio pacchi alimentari, che prevede la firma dell'autorizzazione al trattamento dei dati e si fissa il primo incontro per il ritiro del pacco che avverrà presso la sede di Fondazione.



UNITÀ MOBILE

Il servizio di unità mobile si occupa di incontrare ed entrare in relazione con le persone che vivono in strada.

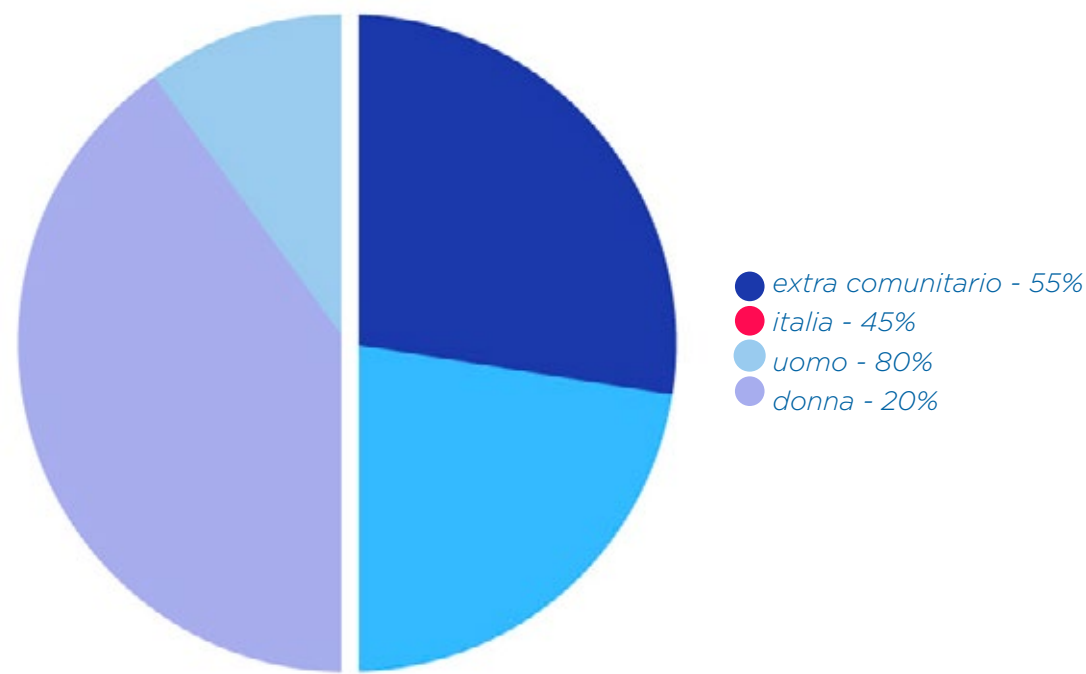
Più una persona permane in una condizione di isolamento e in assenza di relazioni, più corre il rischio di non riuscire più a percepirsi e a riconoscersi, e a distinguersi dagli altri come individuo.

L'unità mobile della Fondazione, durante ogni uscita cerca di fornire il servizio in diverse zone assegnate e coordinate dal Centro Sammartini 120, così da aiutare più persone possibili. Tra cui: Garibaldi FS, Centro Ovest, Cadorna FS, Nord Est, Sud Est, Sud, Nord Est

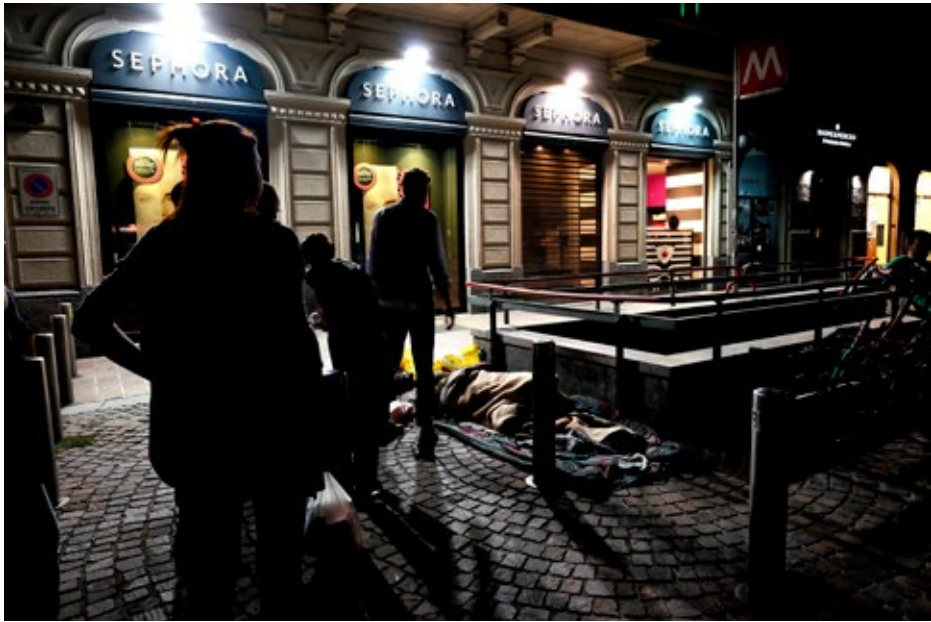
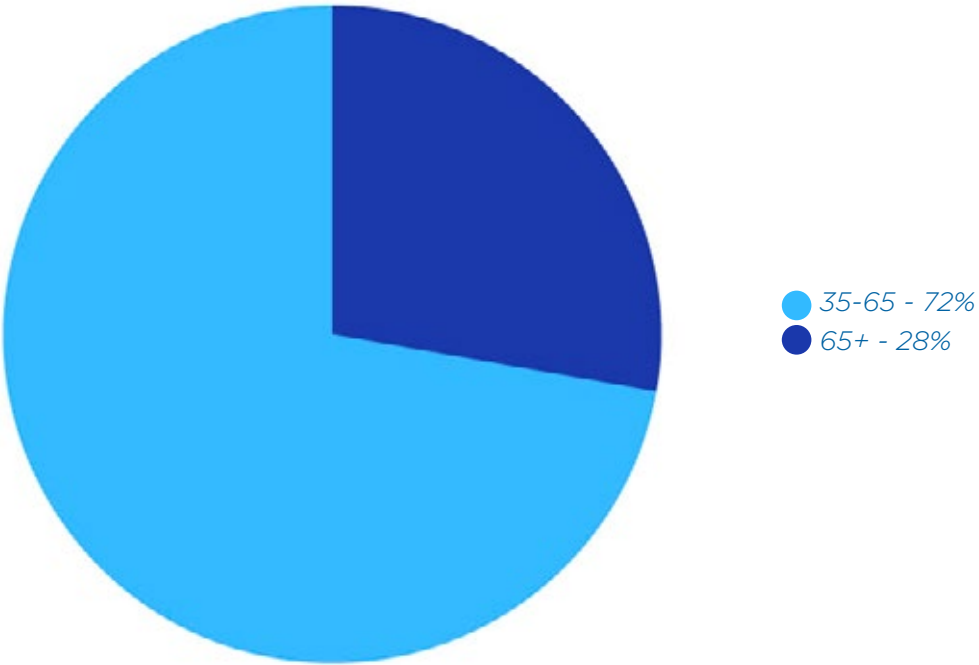
Solitamente, ogni sera in cui l'unità mobile di Fondazione esce, incontra e aiuta circa 70 persone.

Le persone che vengono aidate e ascoltate provengono da situazioni e da nazioni differenti. Nel 2022 si è visto aumentare il numero di persone di origine italiana, che a causa della pandemia a seguito della perdita del lavoro si trovano in condizioni precarie; a questa problematica molto spesso si aggiungono anche l'abuso di alcol o di sostanze stupefacenti o in alcuni casi disagi psichici. L'età degli utenti italiani incontrati, va dai 45 anni ai 55. Molti gli over 65 italiani, i cosiddetti "irriducibili" che non accettano l'ospitalità in dormitorio, adducendo alle più svariate scuse. L'80% degli utenti sono uomini, mentre le donne sono il 20%. Circa il 55% sono stranieri. Nel corso dell'anno i contatti sono stati circa 37.000.

GENERE E PROVENIENZA



CLASSI DI ETÀ



DOCCE E GUARDAROBA

Nel corso del 2022, la Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi ha fornito un totale di 295.985 docce, accompagnate dalla distribuzione di abiti e/o kit igienici. È importante sottolineare che tale cifra tiene conto dei beneficiari dei nostri centri per 365 giorni l'anno, nonché delle docce erogate quotidianamente presso la nostra sede di via Renzo Bertoni 9, dal lunedì al venerdì. La possibilità di lavarsi e vestirsi con abiti puliti rappresenta un diritto di fondamentale importanza. Crediamo che la cura della persona sia essenziale per preservare la propria dignità, sia nei confronti di sé stessi che nell'ambito delle relazioni con gli altri. La Fondazione Fratelli di San Francesco d'Assisi offre pertanto la possibilità a uomini e donne in difficoltà di usufruire di un servizio di docce calde, accompagnato dalla fornitura di un kit di biancheria intima pulita ad ogni accesso. Questo servizio si rivela particolarmente essenziale per coloro che non dispongono di una dimora e vivono per strada.



**BILANCIO
ECONOMICO 2022**

BILANCIO 2022

SETTORE

COSTI

Case di accoglienza, servizi per senza fissa dimora e richiedenti asilo	3.668.565€
Comunità per Minori	1.141.331€
Anziani	407.618€
Poliambulatorio Medico	1.059.808€
Mensa e pacchi viveri	1.000.000€
Corsi formativi e professionalizzanti	163.047€
Segreteria Sociale	407.618€
Spese Generali	244.571€
Varie	81.524€
TOTALE	8.174.082€

COSTI FIGURATIVI

SETTORE	COSTI
Utilizzo Spazi	1.700.000€
Generi alimentari	1.800.000€
Ore volontari	128.271
Analisi mediche e farmaci	150.000€
TOTALE	3.778.271€

PROVENTI

SETTORE

RICAVI

Contributi per attività tipiche	7.225.050€
Proventi da raccolta fondi	462.682€
Altri proventi	318.771€
TOTALE	8.006.503€

PRESENZE E CONTATTI ANNUALI

SERVIZIO

PRESENZE

Emergenza freddo	1.010
docce e guardaroba	295.985
distribuzione pasti	1.381.755
scuola d'Italiano	487
sportello lavoro	250
sportello legale	140
ambulatorio	52.088
odontoatria	11.123
unità mobile notturna	36.868
consegna pasti per anziani	12.480
tesseramento	11.707
assistenti sociali - segr. Soc	6.345
TOTALE	1.810.238



FRATELLI di
SAN FRANCESCO D'ASSISI
Fondazione Onlus

**Sognare è un
diritto universale,
il futuro anche!**

**DONA IL TUO
5x1000
C.F. 97237140153**



DONAZIONI ONLINE
www.fratellisanfrancesco.it

BONIFICO BANCARIO
IT92 W030 6909 6061 0000 0166 430
Banca Intesa